Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 103° — Numero 238

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Venerdì, 21 settembre 1962

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Annuo L. 13.390 - Semestrale L. 7.380 - Trimestrale L. 4.020 - Un fascicolo L. 60 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. 12.030 - Semestrale L. 6.520 - Trimestrale L. 3.510

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5.520 - Trimestrale L. 3.010 - Un fascicolo L. 50 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ricompense al valor militare concesse per attività partigiana dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Decreto presidenziale 6 *maggio* 1962
registrato alla Corte dei conti, addì 22 *giugno* 1962
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 396

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

FORLINI Renato, nato a San Giorgio Piacentino (Piacenza) il 14 ottobre 1927, partigiano combattente « *alla memoria* ». — Con pochi compagni d'armi, cui era di sprone ed esempio, attaccava una pattuglia nemica superiore per mezzi e per numero di uomini, riuscendo a porla fuori combattimento ed a far prigionieri i superstiti. Sopraggiunto un forte nucleo di tedeschi, non esitava a proseguire nella lotta procurando altre perdite al nemico. Circondato, rifiutava di arrendersi; colpito a morte, si abbatteva esanime al suolo. — Appennino piacentino, 11 febbraio 1944.

Decreto presidenziale 6 *maggio* 1962
registrato alla Corte dei conti, addì 25 *giugno* 1962
registro n. 4 *Presidenza, foglio n.* 17

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

CASTAGNOLI Mario, nato ad Albareto (Parma) il 22 settembre 1924, partigiano combattente « *alla memoria* ». — Giovane ardimentoso combattente, nel corso di una azione, evitava l'aggiramento della propria formazione portandosi da solo alle spalle dello schieramento ed aprendo contro di esso il fuoco con la propria arma automatica. Scoperto e fatto segno a concentrato tiro, cadeva al suolo esanime. Fulgido esempio di attaccamento al dovere e di spirito di sacrificio. — Poggio di Montegroppo, 13 settembre 1944.

Decreto presidenziale 6 *maggio* 1962
registrato alla Corte dei conti, addì 23 *giugno* 1962
registro n. 4 *Presidenza, foglio n.* 7

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

LARGHI Clemente, nato a Varese il 22 settembre 1920, partigiano combattente. — Comandante di distaccamento, veniva attaccato da preponderanti forze nemiche. Benchè ferito, si difendeva eroicamente fin tanto che non veniva catturato. Riottenuta la libertà a seguito di uno scambio di prigionieri, riprendeva immediatamente il proprio posto di combattimento infliggendo in duri scontri gravi perdite al nemico fino a costringerlo ad abbandonare importanti posizioni. — Carona, 1° settembre 1944.

Decreto presidenziale 27 *aprile* 1962
registrato alla Corte dei conti, addì 22 *giugno* 1962
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 395

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

NADOTTI Antonio di Giuseppe, nato a Calestano il 31 maggio 1921, partigiano combattente « *alla memoria* ». — Valoroso combattente, sempre distintosi in numerose azioni, si offriva volontariamente di compiere una ardita azione di collegamento. Scoperto dal nemico, veniva catturato ed ucciso. — Parma, 30 marzo 1944.

Decreto presidenziale 6 *maggio* 1962
registrato alla Corte dei conti, addì 25 *giugno* 1962
registro n. 4 *Presidenza, foglio n.* 12

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

CROCE AL VALOR MILITARE

VIGNA Gioacchino di Andrea, nato a Bra il 5 febbraio 1925, partigiano combattente. — Unitamente a pochi commilitoni, cui era di esempio, attaccava una consistente colonna nemica, riuscendo ad arrecarle notevoli danni ed a farla ripiegare. — Rondissone, 29 aprile 1945.

(5182)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 gennaio 1961, n. 1853.
Trasformazione della Scuola d'arte di Lanciano, in Istituto d'arte.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3123, concernente l'ordinamento dell'istruzione artistica;
Vista la legge 9 agosto 1954, n. 651, concernente la classifica e trasformazione di Istituti e Scuole d'arte;
Ritenuta l'opportunità di trasformare la Scuola d'arte di Lanciano in Istituto d'arte;
Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per il tesoro;

Decreta:

Art. 1

A decorrere dal 1° ottobre 1960, la Scuola d'arte di Lanciano è trasformata in Istituto d'arte, del quale è approvata la pianta organica annessa al presente decreto e firmata, d'ordine del Presidente della Repubblica, dal Ministro per la pubblica istruzione e da quello per il tesoro.

Art. 2.

La spesa di lire 11.025.000 (undicimilioniventicinquemila) corrispondente ai tre quarti della maggiore somma occorrente per il mantenimento dell'Istituto d'arte di cui all'art. 1, graverà sul capitolo 232 del bilancio del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1960-61 e corrispondenti negli esercizi futuri.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1961

GRONCHI

BOSCO — TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli* BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *agosto* 1962
Atti del Governo, registro n. 158, *foglio n.* 77. — VILLA

Pianta organica dell'Istituto statale d'arte di Lanciano

Sezioni: Arte del legno; Arte dei metalli

Insegnamenti o gruppi di insegnamenti costituenti la cattedra o l'incarico	Cattedre o posti di ruolo	Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
1. Direttore	1	—	—
2. Insegnante di religione	—	1	—
3. Insegnante di lingua italiana, storia, geografia, educazione civica	1	—	In tutte le classi
4. Insegnante di storia dell'arte e delle arti applicate	1	—	In tutte le classi, con l'obbligo di completare l'orario con l'insegnamento di lingua italiana, storia, geografia, educazione civica
5. Insegnante di matematica, fisica e contabilità	1	—	In tutte le classi
6. Insegnante di scienze naturali e chimica	1	—	In tutte le classi, con l'obbligo di completare l'orario con l'insegnamento della tecnologia
7. Insegnante di disegno geometrico, architettonico e prospettiva	1	—	In tutte le classi
8. Insegnante di disegno dal vero	1	—	In tutte le classi
9. Insegnante di plastica	1	—	In tutte le classi
10. Insegnante di tecnologia del legno e dei metalli	—	1	In tutte le classi
11. Insegnante per la lavorazione artistica del legno, con la direzione dei laboratori annessi e l'insegnamento del relativo disegno professionale	1	—	In tutte le classi della relativa sezione
12. Insegnante per la lavorazione artistica dei metalli, con la direzione dei laboratori annessi e l'insegnamento del relativo disegno professionale	1	—	In tutte le classi della relativa sezione
13. Insegnante d'arte applicata per l'ebanisteria	1	—	In tutte le classi della relativa sezione
14. Insegnante d'arte applicata per la tarsia	1	—	In tutte le classi della relativa sezione
15. Insegnante d'arte applicata per l'intaglio	1	—	In tutte le classi della relativa sezione
16. Insegnante d'arte applicata per il ferro	1	—	In tutte le classi della relativa sezione
17. Insegnante d'arte applicata per lo sbalzo e il cesello	1	—	In tutte le classi della relativa sezione
18. Segretario economo	1	—	—
19. Applicato di segreteria	1	—	—
20. Bidelli	4	—	—

N.B. — Gli insegnanti titolari sono tenuti a completare l'orario fino ad un minimo di 18 ore settimanali in eventuali classi collaterali dell'Istituto, con diritto a compenso per le ore eccedenti le 18.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
TAVIANI

Il Ministro per la pubblica istruzione
BOSCO

LEGGE 12 agosto 1962, n. 1370.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo istitutivo di una Commissione preparatoria per la collaborazione europea nel campo delle ricerche spaziali firmato a Meyrin (Ginevra) il 1° dicembre 1960.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo istitutivo di una Commissione preparatoria per la collaborazione europea nel campo delle ricerche spaziali, firmato a Meyrin (Ginevra) il 1° dicembre 1960.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo indicato nell'articolo precedente a decorrere dalla sua entrata in vigore, in conformità all'articolo 10 dell'Accordo stesso.

Art. 3.

All'onere di lire 12.200.000, derivante dall'applicazione della presente legge, si farà fronte con una corrispondente aliquota delle disponibilità nette recate dal provvedimento legislativo di variazione al bilancio per l'esercizio 1960-61.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data ad Abano Terme, addì 12 agosto 1962

SEGNI

FANFANI — PICCIONI — TAVIANI — LA MALFA — TREMELLONI — ANDREOTTI — GUI — COLOMBO — PRETI

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO

Accordo istitutivo di una Commissione preparatoria per la collaborazione europea nel campo delle ricerche spaziali (Meyrin (Ginevra), 1° dicembre 1960).

ACCORD INSTITUANT UNE COMMISSION PRÉPARATOIRE POUR L'ÉTUDE DES POSSIBILITÉS D'UNE COLLABORATION EUROPÉENNE DANS LE DOMAINE DES RECHERCHES SPATIALES.

Les Gouvernements des Etats suivants: République fédérale d'Allemagne, Belgique, Danemark, Espagne, France, Italie, Norvège, Pays-Bas, Royaume-Uni de Grande Bretagne et d'Irlande du Nord, Suède, Suisse,

Désireux d'étudier les possibilités de coopération européenne en matière de recherche dans le domaine de la science et de la technique spatiales, et de mettre en commun les connaissances qui s'y rapportent,

Conviennent de ce qui suit:

Art. 1.

Il est institué une Commission préparatoire chargée d'étudier les possibilités de créer une Organisation européenne de collaboration dans le domaine des recherches spatiales.

Art. 2.

Sont membres de la Commission les Etats parties au présent Accord.

La Commission pourra, par une décision prise à l'unanimité, admettre en qualité de membres les autres Etats européens qui en auront manifesté le désir.

Elle pourra, en outre, à l'unanimité, inviter d'autres Etats à s'associer à ses travaux. Les conditions et les modalités d'une telle association seront définies par la Commission dans chaque cas selon les circonstances.

Art. 3.

Chaque Etat Membre est représenté à la Commission par deux délégués qui peuvent être assistés de conseillers.

Chaque Etat Membre dispose d'une seule voix.

Art. 4.

En vue de la convocation d'une Conférence intergouvernementale, la Commission devra élaborer et soumettre aux Etats Membres:

a) un projet d'ordre du jour de ladite Conférence ainsi que des suggestions concernant le lieu et la date de sa convocation;

b) un projet de Convention pour la création d'une Organisation européenne de recherches spatiales;

c) un projet de programme scientifique et technique;

d) un projet de budget pour le capital et les dépenses courantes de l'Organisation durant les trois premières années de son activité;

e) un projet concernant les règles relatives à la fixation des contributions;

f) des projets de règlement financier et de statut du personnel;

g) des projets d'accords avec d'autres organisations pouvant être intéressées par la coopération en matière de recherches spatiales.

Les projets ci-dessus devront être soumis aux Gouvernements des Etats Membres deux mois au moins avant la date envisagée pour la convocation de la Conférence.

En outre, la Commission devra favoriser les discussions et les échanges d'informations scientifiques entre ses membres.

Art. 5.

a) Le Gouvernement de la République française convoquera la première réunion de la Commission préparatoire à Paris dans les 30 jours suivant l'entrée en vigueur du présent Accord;

b) La Commission élit un bureau composé d'un président et de deux vice-présidents. Le bureau, assisté par un secrétaire exécutif, exercera entre les sessions de la Commission tous pouvoirs que celle-ci lui aura spécifiquement délégués;

c) La fréquence des sessions sera déterminée par la Commission. Des sessions extraordinaires pourront être

convoquées sur décision du bureau ou à la demande de la majorité simple des Etats Membres de la Commission;

d) La Commission statue à la majorité simple des voix des membres présents et votants pour les questions de procédure et à la majorité des trois-quarts pour toutes les autres questions, sauf en ce qui concerne l'admission de nouveaux membres, pour laquelle l'unanimité des Etats Membres est requise;

La majorité des Etats Membres constitue le quorum.

e) La Commission peut créer les groupes d'étude et les groupes de travail qui lui paraissent nécessaires.

Art. 6.

La Commission fixera son siège lors de sa première réunion.

Art. 7.

a) Le secrétaire exécutif, nommé par la Commission, est chargé de l'exécution des travaux techniques et des décisions qu'elle lui confiera;

b) un secrétariat, relevant de l'autorité du secrétaire exécutif, sera établi par la Commission.

Art. 8.

a) Les frais administratifs de la Commission sont couverts par les contributions des Etats Membres conformément à un barème établi sur la base de la moyenne du revenu national net, au coût des facteurs de chaque Etat Membre pendant les trois plus récentes années pour lesquelles il existe des statistiques. Toutefois, aucun Etat Membre ne sera tenu de payer des contributions dépassant 25% du montant total des contributions fixées dans l'Annexe du présent Accord;

b) La Commission établit son budget;

c) La Commission devra établir un système de vérification des comptes permettant un contrôle effectif de ses dépenses;

d) Si, lors de la conclusion de ses travaux, ses ressources n'ont pas été entièrement dépensées ou engagées, la Commission décidera de l'affectation du solde.

Art. 9.

Le présent Accord sera ouvert à la signature à Meyrin le 1er décembre 1960 et, après cette date, à Berne.

Art. 10.

Les Etats signataires du présent Accord deviennent parties à celui-ci soit en le signant, soit en le ratifiant s'il a été signé sous réserve de ratification.

Les instruments de ratification seront déposés auprès du Gouvernement de la Confédération suisse.

Le présent Accord entrera en vigueur lorsque six Etats l'auront soit signé sans réserve de ratification, soit ratifié après l'avoir signé sous réserve de ratification, à condition que leurs contributions additionnées atteignent au moins 70% du total des contributions prévues à l'article 8, lettre *a*) et à l'Annexe au présent Accord.

A l'égard de chaque Etat déposant son instrument de ratification après l'entrée en vigueur telle qu'elle a été fixée à l'alinéa précédent, le présent Accord entrera en vigueur le jour du dépôt de son instrument de ratification.

Art. 11.

L'admission, conformément à l'article 2, alinéa 2, d'un nouveau membre ne deviendra effective qu'à la date du dépôt de son instrument d'acceptation.

Art. 12.

Le Gouvernement de la Confédération suisse notifiera aux Etats intéressés l'entrée en vigueur du présent Accord ainsi que les dépôts d'instruments de ratification et d'acceptation.

Art. 13.

Le présent Accord demeure en vigueur pendant un an, étant cependant entendu qu'il cessera ses effets dès que la Convention mentionnée à l'article 4, lettre *b*), sera entrée en vigueur.

En foi de quoi les représentants soussignés, dûment autorisés à cette fin, ont signé le présent Accord.

Fait à Meyrin, le 1er décembre 1960, en un seul exemplaire, dans les langues française et anglaise, les deux textes faisant également foi.

L'exemplaire original sera déposé auprès du Gouvernement de la Confédération suisse qui en enverra des copies certifiées conformes aux Etats signataires, ainsi qu'à la Commission.

Pour la République Fédérale d'Allemagne

Pour le Royaume de Belgique
E. Lotz

Pour le Royaume de Danemark
Otto Obling
Sous réserve de l'approbation définitive des autorités compétentes

Pour l'Espagne
J. M. Aniel Quiroga
Luis de Azcarraga
Sous réserve de ratification

Pour la République Française
P. Auger
Sous réserve d'acceptation

Pour l'Italie
G. B. Toffolo
Sous réserve de ratification

Pour le Royaume de Norvège
Svein Rosseland

Pour le Royaume des Pays-Bas
H. C. van de Hulst

Pour le Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord
R. N. Quirk

Pour le Royaume de Suède
L. Hulthen

Pour la Confédération Suisse
M. Golay
Sous réserve d'approbation parlementaire

ANNEXE CONCERNANT LES CONTRIBUTIONS DES ETATS MEMBRES DE LA COMMISSION PREPARATOIRE

PAYS	Revenu national (millions $)	Contributions	
		Pourcentage	Montant N. F.
Belgique	8,053	4,19	39,200
Danemark	3,865	2,01	18,800
Espagne	8,330	4,34	40,600
France	41,165	21,44	200,500
Italie	19,571	10,19	95,300
Norvège	3,120	1,63	15,200
Pays-Bas	7,459	3,88	36,300
République fédérale allemande	37,865	19,72	184,400
Royaume-Uni	48,820	25,00	233,700
Suède	8,200	4,27	39,900
Suisse	6,390	3,33	31,100
TOTAL	192,838	100,00	935,000

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
PICCIONI

DECRETO MINISTERIALE 17 maggio 1962.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona sottostante il viale XX Settembre nel comune di Mogliano (Macerata).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Macerata per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 7 marzo 1961 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica ai sensi dello art. 2 della legge sopracitata, zona comprendente la balconata « Porta da Capo » nel comune di Mogliano;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Mogliano;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè, rappresenta un quadro naturale di singolare bellezza dal quale si gode un'ampia visuale sino alla catena dei Sibillini, attraverso la valle del Tenna, e lo stesso costituisce quindi un punto di vista panoramico accessibile al pubblico;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Mogliano, sottostante il viale XX Settembre, così delimitata: tratto del viale XX Settembre dalla casa Petracci esclusa, sino a 10 metri dall'allineamento del fabbricato Rossetti, lato piazza, verso la strada comunale extramurale, corrispondente tratto della predetta strada extramurale, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Macerata.

La Soprintendenza ai monumenti di Ancona curerà che il comune di Mogliano provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 17 maggio 1962

Il Ministro: GUI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Macerata

Verbale n. 17

Oggi 7 marzo 1961, previa convocazione da parte della Soprintendenza ai monumenti delle Marche, si è riunita presso la sede dell'Amministrazione provinciale di Macerata, la Commissione per la tutela delle bellezze naturali per deliberare ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, sul seguente ordine del giorno:

(*Omissis*).

8) MOGLIANO: Zona comprendente la balconata « Porta da Capo ».

Su proposta del sindaco, la Commissione, alla unanimità, riconosciuta l'importanza panoramica del terreno sottostante il viale XX Settembre dal quale si gode un'ampia visuale sino alla catena dei Sibillini, attraverso la valle del Tenna, delibera di includerla nell'elenco delle bellezze naturali del comune di Mogliano, ai sensi dei numeri 3 e 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, così delimitato; tratto del viale XX Settembre dalla casa Petracci esclusa, sino a 10 metri dall'allineamento del fabbricato Rossetti, lato piazza, verso la strada comunale extramurale, corrispondente tratto della predetta strada exstramurale.

(*Omissis*).

Non essendovi altri argomenti, la seduta viene tolta alle ore 14.

Il presidente: M. MICHELANGELI

Il segretario: DE ANGELIS

(5303)

DECRETO MINISTERIALE 9 luglio 1962.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dei terreni siti in Napoli a valle di via Nuova del Campo e di via Santa Maria del Pianto.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Napoli per la protezione delle bellezze naturali, alla adunanza del 26 novembre 1960 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, i terreni a valle della via Nuova del Campo in Napoli;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Napoli;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, o, comunque, di modifiche allo stato del luogo protetto dalla legge, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di lavori che si intendano effettuare nella zona;

Riconosciuto che la zona ha notevole interesse pubblico perchè costituisce un quadro naturale di caratteristica e tradizionale bellezza, dal quale si gode ancora la visuale della vecchia città fino alla collina di Capodimonte;

Decreta:

La zona sita nel comune di Napoli, formata dai terreni a valle di via Nuova del Campo e di via Santa Maria del Pianto, confinanti ad ovest col corso Malta, a sud con via Cannola, via dell'abolita ferrovia Napoli-Foggia, ad est con i confini del cimitero di Poggio Reale, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Napoli.

La Soprintendenza ai monumenti di Napoli curerà che il comune di Napoli provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 9 luglio 1962

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
BADALONI

Il Ministro per il turismo e lo spettacolo
FOLCHI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Napoli

Verbale n. 4 (Stralcio)

L'anno millenovecentosessanta, il giorno 26 novembre si è riunita presso la sede della Soprintendenza ai monumenti della Campania la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Napoli.

(*Omissis*).

Ordine del giorno:

1) NAPOLI: Terreni a valle della via Nuova del Campo, eventuale imposizione di vincolo.

(*Omissis*).

La Commissione, come stabilito nella riunione del giorno 19 novembre, ha eseguito collegialmente, alle ore 9, sopraluoghi nelle località sopraindicate, e rilevato che i predetti terreni sono meritevoli della particolare protezione della legge, all'unanimità,

DELIBERA

L'imposizione del vincolo dei terreni a valle di via Nuova del Campo e di via Santa Maria del Pianto, confinanti ad ovest col corso Malta, a sud con via Cannola e via dell'abolita ferrovia Napoli-Foggia, ad est con i confini del cimitero di Poggioreale, come delimitati dall'acclusa planimetria.

Detti terreni vengono proposti per il vincolo di cui alla legge 29 giugno 1939, n. 1497, ai sensi del comma quarto dell'art. 1 della citata legge, perchè considerati bellezze panoramiche.

La Commissione nel proporre il vincolo accetta la proposta fatta dal presidente dell'Ente provinciale turismo, comm. Enzo Fiore, il quale esprime il parere che all'imposizione del vincolo dovrà seguire un piano di zonizzazione nel quale siano precisate le condizioni che le eventuali costruzioni a farsi non solo non dovranno superare la quota della sede stradale ma dovranno rispettare una certa inclinata per garantire da via Nuova del Campo le visuali panoramiche godibili verso la città.

(*Omissis*).

Non essendovi altri argomenti si scioglie la seduta redigendo il presente verbale.

Il presidente: Ettore CERIANI

Il segretario: Vittorio PERITO

(5302)

DECRETO MINISTERIALE 10 luglio 1962.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle zone collinari site nel territorio del comune di San Bartolomeo del Cervo (Imperia).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Imperia per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 28 giugno 1961 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, le zone corrispondenti alle colline di Castellino e della Madonna della Rovere nel comune di San Bartolomeo del Cervo;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di San Bartolomeo del Cervo;

Vista l'opposizione, prodotta avverso la sopracitata proposta di vincolo, dal sindaco di San Bartolomeo del Cervo;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità o, comunque, di modifiche allo stato del luogo protetto dalla legge, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di lavori che si intendano effettuare nella zona;

Riconosciuto che le zone collinari predette hanno notevole interesse pubblico perchè site a monte della via Aurelia, costituiscono, per l'alberatura, un importante quadro naturale e presentano numerosi punti di vista e belvedere accessibili al pubblico, dai quali si gode un ampio panorama del litorale;

Decreta:

Le zone collinari site nel territorio del comune di San Bartolomeo del Cervo, delimitate come segue:

Zona Castellino: ovest - strada comunale per Pairola fino al cimitero di San Bartolomeo; nord - allineamento dal cimitero di San Bartolomeo del Cervo, al vecchio cimitero Pairola, fino alla strada provinciale per villa Faraldi; est - strada provinciale per villa Faraldi dal cimitero suddetto, (riva sinistra del torrente) sino al fosso San Bartolomeo; sud - fosso San Bartolomeo, sino alla strada comunale per Pairola.

Zona Madonna della Rovere: ovest - confine col comune di Diano Marina fino ad isometrica 100 sul livello del mare; nord - isometrica 100 sul livello del mare, rio della Madonna o vallovario fino alla strada del Santuario; est - strada Santuario, via Cesare Battisti fino al confine del vincolo a 50 metri a monte della Aurelia; sud - confine del precedente vincolo a m. 50 a monte dell'Aurelia (verbale n. 24) fino al confine col comune di Diano Marina,

hanno notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e sono quindi sottoposte a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Imperia.

La Soprintendenza ai monumenti di Genova curerà che il comune di San Bartolomeo del Cervo provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta, l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 10 luglio 1962

p. *Il Ministro*: BADALONI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Imperia

Estratto del verbale n. 27

Il giorno 28 giugno 1961 si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Imperia presso la sede dell'Amministrazione provinciale di Imperia, per esaminare il seguente

Ordine del giorno:

(*Omissis*).

SAN BARTOLOMEO DEL CERVO: Zona adiacente al Santuario della Madonna della Rovere - Proposta di vincolo.

(*Omissis*).

Il soprintendente sottopone all'esame della Commissione provinciale una planimetria in cui è delimitata in rosso la zona proposta per il vincolo.

Il sindaco di San Bartolomeo del Cervo ritenendo troppo vasta la zona proposta per il vincolo, che comprenderebbe gran parte dell'area fabbricabile del Comune, propone di limitare il vincolo alle zone in corrispondenza della collina di Castellino e della Madonna della Rovere, che hanno particolare interesse panoramico.

La Commissione provinciale dopo breve discussione, all'unanimità approva il vincolo con le limitazioni proposte dal sindaco delimitando la zona come segue:

Zona Castellino: ovest - strada comunale per Pairola fino al cimitero di S. Bartolomeo; nord - allineamento dal cimitero di S. Bartolomeo del Cervo, al vecchio cimitero Pairola, fino alla strada provinciale per villa Faraldi; est - strada provinciale per villa Faraldi dal cimitero suddetto, (riva sinistra del torrente) sino al fosso San Bartolomeo; sud - fosso San Bartolomeo, sino alla strada comunale per Pairola.

Zona Madonna della Rovere: ovest - confine col comune di Diano Marina fino ad isometrica 100 sul livello del mare; nord - isometrica 100 sul livello del mare rio della Madonna a vallovario fino alla strada del Santuario; est - strada Santuario, via Cesare Battisti fino al confine del vincolo a 50 m. a monte dell'Aurelia; sud - confine del precedente vincolo a m. 50 a monte dell'Aurelia (verbale n. 24) fino al confine col comune di Diano Marina.

Il tutto come meglio indicato nella planimetria allegata, sottoposta all'esame della Commissione.

I suddetti vincoli vengono motivati come segue:

Zone collinari a monte della via Aurelia aventi caratteri di bellezze naturali per l'alberatura e per i punti di vista a belvedere accessibili al pubblico, dai quali si gode un ampio panorama del litorale.

(*Omissis*).

Il presidente: dott. Bruno NOVARO

Il segretario: geom. V. ASTUTI

(5301)

DECRETO MINISTERIALE 13 luglio 1962.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona collinare sita nel territorio di Imperia-Oneglia.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Imperia per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 28 giugno 1961 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona collinare a levante dell'abitato a monte dell'Aurelia nel comune di Imperia-Oneglia;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Imperia;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità o, comunque, di modifiche allo stato del luogo protetto dalla legge, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di lavori che si intendano effettuare nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse publico perchè comprende complessi caratteristici di bellezze naturali, ricchi di vegetazione, di punti di vista e di belvederi accessibili al pubblico, dai quali si gode la visione di un vasto tratto del litorale;

Decreta:

La zona collinare sita nel territorio del comune di Imperia-Oneglia a levante dell'abitato a monte della Aurelia, delimitata come segue:

ovest: incrocio di via Ing. Giacomo Agnesi con la via Aurelia; via Giacomo Agnesi, via Magenta, breve tratto di via 25 Aprile sino all'incrocio con la strada

comunale delle Catocce; strada comunale delle Catocce, strada delle Cascine, strada privata di villa Fanny fino al termine di detta strada;

nord: allineamento dal termine della strada privata villa Fanny fino al lato sud del cimitero di Gorleri;

est: confine del comune di Diano Marina (dal cimitero di Gorleri) fino al congiungimento col precedente vincolo di m. 50 a monte della via Aurelia (verb. n. 24);

sud: segue il tratto di vincolo di m. 50 a monte della via Aurelia suddetta fino all'inizio della via Giacomo Agnesi, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Imperia.

La Soprintendenza ai monumenti di Genova curerà che il comune di Imperia-Oneglia provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua publicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 13 luglio 1962

Il Ministro: Gui

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Imperia

Estratto del verbale n. 27

Il giorno 28 giugno 1961 si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Imperia presso la sede dell'Amministrazione provinciale di Imperia, per esaminare il seguente

Ordine del giorno:

Imperia-Oneglia Zona collinare a levante dell'abitato a monte dell'Aurelia Proposta di vincolo;

Imperia-Porto Maurizio: Zona a ponente del torrente Caramagna Proposta di vincolo.

(*Omissis*).

Il soprintendente ricorda che la sede stradale della via Aurelia considerata come belvedere è vincolata con decreto ministeriale 31 gennaio 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 49 del 29 febbraio 1953. In tale decreto non è definita l'estensione della zona soggetta a vincolo per cui la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali in precedenti sedute ha stabilito di vincolare la zona compresa tra via Aurelia e il mare, nonchè una striscia a monte della suddetta strada, della profondità di m. 50 (cinquanta). Nei suddetti vincoli risultano però escluse alcune zone che formano quadri panoramici di notevole interesse visibili dalla via Aurelia.

L'estendersi dell'iniziativa edilizia, sta investendo tali zone, per cui si rende opportuno la loro tutela mediante il vincolo.

A tal fine si propongono i seguenti vincoli:

Imperia-Oneglia: Zona collinare a levante dell'abitato a monte dell'Aurelia delimitata nella allegata planimetria come segue:

ovest: incrocio di via Ing. Giacomo Agnesi, con la via Aurelia; via Giacomo Agnesi, via Magenta, breve tratto di via XXV Aprile sino all'incrocio con la strada comunale delle Catocce; strada comunale delle Catocce, strada delle Cascine strada privata di villa Fanny fino al termine di detta strada;

nord allineamento dal termine della strada privata villa Fanny fino al lato sud del cimitero di Gorleri;

est: confine del comune di Diano Marina (dal cimitero di Gorleri) fino al congiungimento col precedente vincolo di m. 50 a monte della via Aurelia (verbale n. 24);

sud. segue il tratto di vincolo di m. 50 a monte della via Aurelia suddetta fino all'inizio della via Giacomo Agnesi.

(*Omissis*).

Il presidente: dott. Bruno Novaro

Il segretario: geom. V. Astuti

(5300)

DECRETO MINISTERIALE 21 luglio 1962.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel territorio del comune di Sarnico.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Bergamo per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 18 settembre 1958 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona del comune di Sarnico:

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Sarnico.

Vista l'opposizione presentata, avverso la predetta proposta del vincolo, dalla ditta fratelli Daniele e Carlo Milesi.;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità o, comunque, di modifiche dello stato del luogo protetto dalla legge, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di lavori che si intendano effettuare nella zona:

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico, sia perchè da essa si gode un panorama particolarmente suggestivo, costituito dalla vista del lago, della stessa strada e dei monti fronteggianti che formano la costa bresciana, sia perchè la predetta zona, caratterizzata da tipiche costruzioni, dalla presenza di oliveti, giardini e frutteti lungo la costa che in dolce declivio salgono ai primi scoscendimenti montani, costituisce un quadro naturale di singolare bellezza panoramica godibile dal lago medesimo,

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Sarnico, così delimitata: fermo restando il provvedimento di vincolo di cui al decreto ministeriale che tutela la striscia di terra posta fra il lago e la strada partendo dall'abitato di Sarnico fino al confine del comune di Predore, (vedi decreto ministeriale 15 novembre 1956), il vincolo viene esteso anche all'abitato di Sarnico sia per la porzione che fronteggia il lago, sia per quella

che fronteggia il fiume Oglio, quest'ultima per uno sviluppo frontale di 300 metri a partire dal ponte in direzione della foce del fiume; in profondità il vincolo si intende limitato dalle facciate degli edifici (incluse), compresi gli arretramenti di aree create da piazze, orti e giardini; per ciò che riguarda la facciata a monte della strada a partire dall'abitato di Sarnico fino al confine del comune di Predore, già vincolata per una profondità di 150 metri, tale profondità viene portata a 350 metri, a partire dalla strada, (per definire con esattezza dove teoricamente finisce l'abitato di Sarnico verso est e cioè in direzione della fascia costiera vincolata, si supponga di costruire una linea curva ideale che appartenga ad una circonferenza che ha per centro lo sbocco del ponte sull'Oglio dal lato dell'abitato di Sarnico con un raggio di 600 metri) ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Bergamo.

La Soprintendenza ai monumenti di Milano curerà che il comune di Sarnico provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto allo albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 21 luglio 1962

p. *Il Ministro*: BADALONI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Bergamo

Verbale n. 6 — Adunanza del 18 settembre 1958

5) SARNICO (Bergamo) Tutela paesistica.

(*Omissis*).

LA COMMISSIONE

Constatato il panorama particolarmente suggestivo che si gode sia dalla zona del comune di Sarnico costituito dalla vista del lago, dalla stessa strada, dai monti fronteggianti formanti la costa bresciana, sia quello che appare dal lago stesso costituito dalle caratteristiche costruzioni del paese, dalla presenza dei tipici oliveti, giardini e frutteti, lungo la costa che in dolce declivio salgono ai primi scoscendimenti dalle montagne;

Constatato gli sviluppi edilizi di questi ultimi tempi;

Delibera all'unanimità di estendere il vincolo panoramico, ai sensi dell'art. 1 nn. 3 e 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, di cui al decreto ministeriale del 15 novembre 1956, nel modo che segue: fermo restando il provvedimento di vincolo di cui il decreto ministeriale che vincola la striscia di terra posta fra il lago e la strada partendo dall'abitato di Sarnico fino al confine del comune di Predore, vedi decreto ministeriale 15 novembre 1956) il vincolo viene esteso anche all'abitato di Sarnico sia per la porzione che fronteggia il lago, sia per quella che fronteggia il fiume Oglio, quest'ultima per uno sviluppo frontale di 300 metri a partire dal ponte in direzione della foce del fiume.

In profondità il vincolo si intende limitato dalle facciate degli edifici (incluse), compresi gli arretramenti di aree create da piazze, orti e giardini.

Per ciò che riguarda la fascia a monte della strada a partire dall'abitato di Sarnico fino al confine del comune di Predore, già vincolta per una profondità di 150 metri, tale profondità viene portata invece a 350 metri, a partire dalla strada

Per definire con esattezza dove teoricamente finisce l'abitato di Sarnico verso est e cioè in direzione della fascia costiera vincolata, si supponga di costruire una linea curva ideale che appartenga ad una circonferenza che ha per centro lo sbocco del ponte sull'Oglio dal lato dell'abitato di Sarnico con un raggio di 600 metri.

(*Omissis*).

La planimetria relativa alla zona da vincolare si trova esposta presso l'albo del Comune interessato.

MUNICIPIO DI SARNICO

Relata di avvenuta pubblicazione

Copia della presente deliberazione, unitamente all'avviso che gli atti erano esposti presso questo Ufficio di segreteria, è stato pubblicato a questo albo comunale per tre mesi consecutivi dal 25 ottobre 1958.

Sarnico, addì 12 maggio 1959

Il Sindaco

(5299)

DECRETO MINISTERIALE 10 agosto 1962.

Nomina di due revisori in seno al Collegio dei revisori dei conti del Consorzio per il nucleo industriale di Potenza.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 21 della legge 29 luglio 1957 n. 634, modificata dagli articoli 5, 6, 7 e 8 della legge 18 luglio 1959, n. 555, concernente la costituzione dei Consorzi per lo sviluppo industriale nel Mezzogiorno;

Visti gli articoli 6 e 10 dello statuto del Consorzio per il nucleo industriale di Potenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 luglio 1961, n. 1013;

Visto il decreto ministeriale 22 giugno 1962, con il quale è stato costituito il Collegio dei revisori dei conti del Consorzio per il nucleo industriale di Potenza, per il triennio 1962-1964;

Vista la delibera del 19 luglio 1962, con la quale il Consiglio generale del Consorzio per il nucleo industriale di Potenza ha designato, quali propri rappresentanti in seno al Collegio dei revisori dei conti, il prof. Giuseppe Tramutoli, già revisore supplente, revisore effettivo, in sostituzione del dott. Giuseppe Manno dimissionario, e il rag. Michele Elifani revisore supplente;

Decreta:

Il prof. Giuseppe Tramutoli e il rag. Michele Elifani sono nominati rispettivamente revisore effettivo, in sostituzione del dott. Giuseppe Manno, e revisore supplente, ambedue in rappresentanza del Consiglio generale nel Collegio dei revisori dei conti del Consorzio per il nucleo industriale di Potenza per il triennio 1962-1964.

Roma, addì 10 agosto 1962

Il Ministro: COLOMBO

(5335)

DECRETO MINISTERIALE 11 agosto 1962.

Proroga della gestione commissariale dell'Istituto Poligrafico dello Stato e composizione del Collegio dei consulenti e del Collegio dei revisori.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 6 dicembre 1928, n. 2744, relativa alla costituzione dell'Istituto Poligrafico dello Stato;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1945, n. 703;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 settembre 1947, n. 1105;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 dicembre 1947, n. 1575;

Visto il decreto 13 agosto 1956, con il quale il dott. Emilio De Marchi è stato nominato, per il periodo di un anno, Commissario straordinario dell'Istituto Poligrafico dello Stato con l'incarico di impostare i piani per la trasformazione radicale delle strutture tecnico-produttive dell'Istituto medesimo e di imprimere all'amministrazione dello stesso un funzionamento a tale esigenza preordinato;

Visti i decreti 12 luglio 1957, 27 luglio 1959, 15 luglio 1960 e 4 agosto 1961, con i quali la gestione commissariale è stata prorogata per consentire la elaborazione dei suddetti piani e di iniziarne l'attuazione;

Considerato che la trasformazione delle strutture tecnico-produttive è tuttora in corso e che, pertanto, si rende necessario prorogare ulteriormente per l'anno finanziario in corso la gestione commissariale;

Decreta:

Art. 1.

L'incarico di Commissario straordinario dell'Istituto Poligrafico dello Stato conferito al dott. Emilio De Marchi è prorogato al 30 giugno 1963.

Art. 2.

Il Collegio dei consulenti dell'Istituto Poligrafico dello Stato, di cui all'art. 3 del decreto 13 agosto 1956, è composto dai seguenti membri:

Cittone dott. Davide;
Rimoldi dott. Armando;
Solari dott. Domingo.

Quando occorra deliberare in materia di personale, il Collegio è integrato dal sig. Antonio Tarquini, dal sig. Amelio Campanari e dal sig. Salvatore Merola.

Le deliberazioni del Commissario debbono essere precedute dal collegiale parere dei consulenti predetti, salvo per i normali acquisti di materiali occorrenti per il funzionamento dell'Istituto.

Art. 3.

Il Collegio dei revisori dell'Istituto Poligrafico dello Stato è costituito come segue:

Presidente:

Carolei Gaetano, presidente di Sezione della Corte dei conti.

Revisori effettivi:

Capobianco dott. Antonio, direttore generale del Ministero del tesoro;

Petrelli dott. Guido, capo sezione della Ragioneria generale dello Stato;

Notariello Saverio, rappresentante del personale dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

Revisori supplenti:

Clerici dott. Antonio, ispettore generale del Provveditorato generale dello Stato;

Di Mauro rag. Antonino, vice direttore di ragioneria;

Mattei Umberto, rappresentante del personale dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

Il Collegio eserciterà le sue funzioni sino alla data di scadenza della gestione commissariale come sopra prorogata.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 11 agosto 1962

Il Ministro: TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 settembre 1962
Registro n. 27 Tesoro, foglio n. 200

(5366)

DECRETO MINISTERIALE 6 settembre 1962.

Nomina del presidente della Cassa marittima tirrena per gli infortuni sul lavoro e le malattie.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto lo statuto della Cassa marittima tirrena per gli infortuni sul lavoro e le malattie, approvato con regio decreto 13 maggio 1940, n. 819;

Viste le modifiche apportate allo statuto predetto con la delibera commissariale 10 settembre 1949, approvata con decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1949, n. 1091;

Visto il proprio decreto 10 novembre 1958, con il quale il prof. dott. Giovanni Savoretti è stato nominato presidente della Cassa marittima tirrena per gli infortuni sul lavoro e le malattie;

Considerato che, per decorso triennio, si rende necessario procedere alla nomina del presidente dell'Ente predetto;

Decreta:

L'avv. Nino Gerolamo Canepa è nominato presidente della Cassa marittima tirrena per gli infortuni sul lavoro e le malattie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 settembre 1962

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
BERTINELLI

Il Ministro per la marina mercantile
MACRELLI

(5344)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Avvisi di rettifica

Nel decreto ministeriale 2 agosto 1962, « Delimitazione ai sensi dell'art. 1 della legge 21 luglio 1960, n. 739 e dell'art. 1 della legge 25 gennaio 1962, n. 11, delle zone della provincia di Avellino nelle quali le aziende agricole hanno sofferto danni nelle strutture fondiarie e nelle scorte per effetto di eccezionali calamità naturali o di eccezionali avversità atmosferiche », pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 3 settembre 1962, n. 222, pagine numeri 3587 e 3588, ove è scritto « Comune di Montemileto, per le località ... Macchia Molare ... » deve leggersi « Comune di Montemileto, per le località ... Macchia Molara ... ».

(5361)

Nel decreto ministeriale 2 agosto 1962, « Delimitazione ai sensi dell'art. 1 della legge 21 luglio 1960, n. 739 e dell'art. 1 della legge 25 gennaio 1962, n. 11, delle zone della provincia di Como nelle quali le aziende agricole hanno sofferto danni nelle strutture fondiarie e nelle scorte per effetto di eccezionali calamità naturali o di eccezionali avversità atmosferiche », pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 27 agosto 1962, n. 216, pag. n. 3470, ove è scritto « Comune di Peglio, per le località ... Bedona ... » deve leggersi « Comune di Peglio, per le località ... Bedone ... ».

(5360)

Nel decreto ministeriale 2 agosto 1962, « Delimitazione ai sensi dell'art. 1 della legge 21 luglio 1960, n. 739 e dell'art. 1 della legge 25 gennaio 1962, n. 11, delle zone della provincia di Grosseto nelle quali le aziende agricole hanno sofferto danni nelle strutture fondiarie e nelle scorte per effetto di eccezionali calamità naturali o di eccezionali avversità atmosferiche », pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 4 settembre 1962, n. 223, pagine numeri 3603 e 3604, ove è scritto « Comune di Montieri per le località ... Boscheggiano ... » deve leggersi « Comune di Montieri, per le località ... Boccheggiano ... »; ove è scritto « Comune di Monterotondo Marittimo, per le località ... Mascugnano ... » deve leggersi « Comune di Monterotondo Marittimo, per le località ... Vascugnano ... »; ove è scritto « Comune di Massa Marittima, per le località ... Capenne Vecchie ... » deve leggersi « Comune di Massa Marittima, per le località ... Capanne Vecchie ... »; ove è scritto « Comune di Gavorrano, per le località ... Petraia ... » deve leggersi « Comune di Gavorrano, per le località ... Petraio ... ».

(5362)

Nel decreto ministeriale 2 agosto 1962, « Delimitazione ai sensi dell'art. 1 della legge 21 luglio 1960, n. 739 e dell'art. 1 della legge 25 gennaio 1962, n. 11, delle zone della provincia di Perugia nelle quali le aziende agricole hanno sofferto danni nelle strutture fondiarie e nelle scorte per effetto di eccezionali calamità naturali o di eccezionali avversità atmosferiche », pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 23 agosto 1962, n. 212, pagine numeri 3403 e 3404, ove è scritto « Comune di Torciano », deve leggersi « Comune di Torgiano »; ove è scritto « Comune di Gubbio, per le località ... Carestelle, Careste ... » deve leggersi « Comune di Gubbio, per le località ... Carestello, Caresto ... ».

(5364)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 176

Corso dei cambi del 20 settembre 1962 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,60	620,60	620,61	620,60	620,60	620,60	620,60	620,65	620,60	620,60
$ Can.	576,11	576,15	576 —	576,25	574,80	576,22	576,30	576,20	576,25	576,10
Fr. Sv.	143,59	143,42	143,44	143,44	143,40	143,46	143,42	143,50	143,45	143,43
Kr. D.	89,63	89,64	89,65	89,625	89,70	89,73	89,615	89,65	89,64	89,65
Kr. N.	86,77	86,78	86,78	86,775	86,70	86,77	86,79	86,80	86,77	86,77
Kr. Sv.	120,45	120,45	120,45	120,46	120,45	120,45	120,44	120,50	120,45	120,45
Fol.	172,16	172,22	172,25	172,27	172,35	172,26	172,25	172,20	172,25	172,25
Fr. B.	12,45	12,47	12,475	12,471	12,47	12,47	12,471	12,48	12,47	12,475
Fr Fr. (N.F.)	126,63	126,65	126,66	126,655	126,65	126,65	126,6475	126,65	126,65	126,65
Lst.	1737,99	1737,75	1737,90	1737,95	1737,50	1737,65	1737,70	173,780	1737,70	1737,60
Dm. occ.	155,16	155,08	155,05	155,09	155,05	155,13	155,08	155,13	155,12	155,08
Scell. Austr.	24,05	24,05	24,055	24,055	24,045	24,05	24,0545	24,05	24,05	24,055
Escudo Port.	21,68	21,69	21,70	21,70	21,60	21,69	21,68	21,70	21,70	21,69

Media dei titoli del 20 settembre 1962

Rendita 5 % 1935	104,775
Redimibile 3,50 % 1934	96,55
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	89 —
Id. 5 % (Ricostruzione)	98,525
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	96,35
Id. 5 % (Città di Trieste)	98,45
Id. 5 % (Beni Esteri)	96,30
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1963)	100,375
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1964)	100,425
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	100,625
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	100,725
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	100,85
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	100,725
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	101,75
Id. 5 % (» 1° gennaio 1971)	101,85
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	100,45

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 20 settembre 1962

1 Dollaro USA	620,60
1 Dollaro canadese	576,275
1 Franco svizzero	143,43
1 Corona danese	89,62
1 Corona norvegese	86,782
1 Corona svedese	120,45
1 Fiorino olandese	172,26
1 Franco belga	12,471
1 Franco nuovo (N.F.)	126,651
1 Lira sterlina	1737,825
1 Marco germanico	155,085
1 Scellino austriaco	24,055
1 Escudo port.	21,69

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Programmi di esami di abilitazione per gli Istituti di istruzione tecnica

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto l'art. 6 della legge 6 marzo 1958, n. 184;

Veduto il decreto ministeriale 30 settembre 1959 che approva i programmi degli esami di maturità classica e scientifica e di abilitazione magistrale e tecnica;

Veduto il decreto ministeriale 16 novembre 1959 che approva gli orari e i programmi d'insegnamento per l'indirizzo generale degli Istituti tecnici femminili;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1961, n. 1222, che approva nuovi orari e programmi di insegnamento negli istituti tecnici agrari, industriali, commerciali, per geometri e nautici;

Riconosciuta la necessità di adottare nuovi programmi per gli esami di abilitazione tecnica;

Udito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Decreta:

Articolo unico.

Sono approvati i programmi degli esami di abilitazione tecnica allegati al presente decreto, i quali hanno effetto a partire dalle sessioni dell'anno scolastico 1962-63.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 settembre 1962

Il Ministro: GUI.

PROGRAMMI DI ESAMI DI ABILITAZIONE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE TECNICA

Avvertenze generali

1) L'esame di abilitazione tecnica è diretto ad accertare l'attitudine dei candidati ad esplicare con adeguata competenza le attività professionali inerenti ai diversi indirizzi e specializzazioni, nonchè il raggiungimento del livello culturale richiesto per assumere corrispondenti posizioni responsabili nell'organizzazione sociale. Esso inoltre, per recenti disposizioni, apre l'accesso agli studi universitari con molto maggior larghezza che in passato.

Le caratteristiche e i fini dell'esame impegnano quindi le Commissioni a tener ben presenti lo spirito e i criteri informatori dei programmi di insegnamento approvati con decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1961, n. 1222 e delle avvertenze ad essi apposte.

2) L'accertamento di cui sopra si effettua di norma sulla materia dell'ultimo anno di corso. Infatti la conoscenza di essa presuppone l'assimilazione con profitto degli insegnamenti degli anni precedenti e si presta, quindi, a saggiare la acquisizione che il candidato ha potuto fare di quanto gli è stato insegnato durante l'intero corso di studio.

Tuttavia, per quanto riguarda l'esame di italiano e quello di alcune altre discipline, per le quali è parso opportuno non attenersi strettamente al suddetto criterio, valgono le precisazioni contenute nei prospetti corrispondenti a ciascun tipo di abilitazione.

3) Nei vari tipi di abilitazione sono stati effettuati alcuni raggruppamenti di materie che presentano caratteri affini.

Le prove relative alle materie raccolte in ciascun gruppo forniscono elementi per una valutazione unica e non devono, quindi, formare oggetto di votazioni distinte. I giudizi espressi su ciascuna prova vengono perciò assunti come elementi del giudizio complessivo.

4) Allo scopo di snellire lo svolgimento degli esami, è adottato, per alcune prove, il criterio del sorteggio il quale non esclude, ma presuppone, la preparazione complessiva dei candidati. L'applicazione di tale criterio tiene conto del carattere diverso di ciascuna abilitazione, e i casi in cui il sorteggio è previsto sono indicati nei corrispondenti prospetti.

Il sorteggio effettuato in prima sessione vale anche per la seconda.

5) La durata delle singole prove scritte, scritto-grafiche e grafiche è stabilita di volta in volta dal Ministero per quelle i cui temi di esame sono inviati dal Ministero stesso; per le altre è stabilita dalle Commissioni esaminatrici. Le prove la cui durata superi le 8 ore si svolgono in 2 giorni successivi.

6) Le Commissioni esaminatrici, nella formulazione dei temi per le prove scritto-grafiche, grafiche e pratiche di loro competenza, tengono conto delle attrezzature possedute dagli Istituti in cui si svolge l'esame.

Le prove grafiche e pratiche devono essere sempre corredate di brevi relazioni giustificative dei procedimenti adottati e dei risultati ottenuti.

7) Durante lo svolgimento delle prove scritte, scritto-grafiche, grafiche e pratiche di materie tecnico-professionali è consentito l'uso di tavole numeriche e di manuali tecnici.

8) Nelle prove orali assumono particolare rilievo la chiarezza e la proprietà nell'ordine di esposizione ed è quindi necessario che le interrogazioni siano formulate nel modo più adatto alla manifestazione di tali qualità.

9) Le prove di esame concernenti le materie tecniche devono consentire di valutare la preparazione professionale dei candidati; e pertanto in esse deve essere dato prevalente rilievo all'impostazione e all'applicazione di principi più che alla conoscenza di singoli argomenti particolari.

10) Coloro che, nei casi consentiti, partecipano agli esami di abilitazione in qualità di privatisti sono tenuti a rispondere, nelle discipline che formano oggetto degli esami stessi, sull'intero programma di insegnamento delle classi dalle quali non abbiano ottenuto la promozione.

Le prove sulle materie che non formano oggetto degli esami di abilitazione sono sostenute preventivamente nell'Istituto nel quale i candidati stessi sono iscritti per gli esami di abilitazione.

Nulla è innovato circa la procedura e il valore delle prove preliminari.

PER GLI ISTITUTI TECNICI DI OGNI TIPO

LETTERE ITALIANE

Prova scritta

Svolgimento di un tema, a scelta del candidato, fra tre proposti dal Ministero: uno di argomento letterario, uno di argomento storico, uno tratto dall'osservazione della vita e della società contemporanea.

Durata della prova: ore 6.

Prova orale

L'esame verte sul seguente programma:

lettura e commento di passi della Divina Commedia, inquadrati nel piano generale dell'opera. Il candidato dovrà presentare 3 canti dell'Inferno, 3 del Purgatorio e 3 del Paradiso;

lettura e commento di passi significativi tratti da opere dei seguenti autori: Foscolo, Leopardi, Manzoni, Carducci, Pascoli, D'Annunzio, Verga, con i necessari riferimenti alla loro personalità e alle questioni essenziali di carattere storico e culturale, relative ai brani presi in esame;

lettura e commento di passi significativi di una o più opere contemporanee a scelta del candidato.

STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA

Prova orale

Colloquio sui programmi di studio dell'ultima classe. Lo esame deve tendere, in particolar modo, per la stessa natura delle discipline che compongono il gruppo, a saggiare la maturità culturale e civica del giovane.

EDUCAZIONE FISICA

L'esame verte sui vigenti programmi d'insegnamento.

ISTITUTI TECNICI AGRARI

Prove di esame per l'abilitazione tecnica agraria

MATERIE	Prove	Voti
Lettere italiane	scritta, orale	1
Storia ed educazione civica	orale	
Agronomia e coltivazioni	scritta, orale	
Entomologia	orale	1
Estimo e diritto agrario	scritta, orale	
Meccanica agraria	orale	
Elementi di costruzioni	grafica, orale	1
Elementi di topografia	pratico-grafica	
Zootecnia	orale	1
Industrie agrarie	orale	
Pratica d'azienda agraria (coltivazioni, difesa delle colture, zootecnia e meccanica agraria)	pratica	1
Educazione fisica	pratica	1

Programmi degli esami di abilitazione tecnica agraria

Agronomia e Coltivazioni

Prova scritta svolgimento di un tema di tecnica colturale in generale o relativo ad una determinata coltivazione.

Prova orale: colloquio relativo agli argomenti svolti nell'ultimo anno di corso.

Entomologia

Prova orale: colloquio sul programma d'insegnamento della quinta classe.

Estimo e diritto agrario

Prova scritta: svolgimento di un tema relativo al programma di estimo rurale.

Prova orale colloquio sul programma d'insegnamento della quinta classe.

Meccanica agraria

Prova orale: colloquio sul programma d'insegnamento della quinta classe.

Elementi di costruzioni

Prova grafica: progettazione di piccole costruzioni rurali.

Prova orale: colloquio sul programma d'insegnamento della quinta classe.

Elementi di topografia

Prova pratico-grafica: consiste in una prova pratico-grafica in relazione alle esercitazioni svolte nella quinta classe.

Zootecnia

Prova orale colloquio sul programma d'insegnamento della quinta classe.

Industrie agrarie

Prova orale: colloquio sul programma d'insegnamento della quinta classe.

Pratica di azienda agraria

Consiste in una prova unica sulle coltivazioni, sulla difesa delle colture, sulla meccanica agraria e sulla zootecnia, allo scopo di saggiare le attitudini tecnico-professionali del candidato.

Prove di esame per l'abilitazione tecnica agraria specializzata in viticoltura ed enologia

MATERIE	Prove	Voti
Lettere italiane	scritta, orale	1
Storia ed educazione civica	orale	
Viticoltura	scritta, orale, pratica	1
Coltivazioni-Zootecnia	orale	1
Estimo rurale, viticolo-enologico e Diritto	orale	
Enologia, Legislazione e Commercio viticolo-enologico	scritta, orale, pratica	1
Chimica viticolo-enologica ed Industrie agrarie	orale, pratica	1
Zimotecnia Entomologia	orale, pratica	
Meccanica agraria ed enologica	orale	
Topografia	pratico-grafica	1
Elementi di Costruzioni rurali ed enotecniche	grafica, orale	
Educazione fisica	pratica	1

Programmi degli esami di abilitazione tecnica agraria specializzata in viticoltura ed enologia

Viticoltura

Prova scritta: svolgimento di un tema di tecnica colturale o su un particolare problema del settore.

Prova orale: colloquio sul programma svolto.

Prova pratica: verte sul programma svolto.

Coltivazione e Zootecnia

Prova orale: colloquio sulla coltivazione e sugli allevamenti di importanza fondamentale per la zona.

Estimo rurale, viticolo-enologico e Diritto agrario

Prova orale: colloquio sul programma svolto nell'ultima classe.

Enologia, Legislazione e Commercio viticolo-enologico

Prova scritta: svolgimento di un tema sulla tecnica di cantina o su un particolare problema del settore.

Prova orale: colloquio sul programma svolto.

Prova pratica: verte sul programma svolto.

Chimica viticolo-enologica ed Industrie agrarie

Prova orale: colloquio sul programma svolto nell'ultima classe.

Prova pratica: verte sul programma svolto.

Zimotecnia ed Entomologia

Prova orale: colloquio sul programma svolto nell'ultima classe.

Prova pratica: verte sul programma svolto.

Meccanica agraria ed Enologica

Prova orale: colloquio sul programma svolto nell'ultima classe.

Topografia

Prova pratico-grafica: verte sul programma di esercitazioni svolto nell'ultima classe.

Elementi di Costruzioni rurali ed enotecniche.

Prova grafica: progettazione di massima di uno stabilimento enologico a servizio di una azienda agraria, cooperativa oppure industriale.

Prova orale: colloquio sul programma svolto nell'ultima classe.

ISTITUTI TECNICI COMMERCIALI

Prove di esame per l'abilitazione tecnica commerciale

MATERIE	Prove	Voti
Lettere italiane	scritta, orale	1 (con Storia)
Storia ed educazione civica	orale	
Lingua straniera	scritta, orale	1
Matematica finanziaria e attuariale	orale	1
Ragioneria e macchine contabili	scritta, orale, pratica	1 (con Tecnica commerciale)
Tecnica commerciale e macchine calcolatrici	scritta, orale, pratica	
Diritto	orale	1 (con Economia)
Economia politica, scienza delle finanze e statistica economica	orale	
Geografia generale ed economica	orale	1 (con Merceologia)
Merceologia (per gli istituti a indirizzo mercantile)	orale, pratica	
Educazione fisica	pratica	1

Programmi di esame per l'abilitazione tecnica commerciale

Lingua straniera

Prova scritta redazione nella lingua straniera di una lettera commerciale intorno ad un argomento assegnato. E' consentito l'uso del vocabolario.

Prova orale: colloquio su argomenti compresi nel programma d'insegnamento della quinta classe.

Matematica finanziaria e attuariale

Prova orale: il colloquio, con esercizi di applicazione, verte sul programma d'insegnamento della quinta classe e sui seguenti argomenti: ammortamento di prestiti e costituzione di capitali. Valore di un prestito. Nuda proprietà e usufrutto.

Ragioneria e macchine contabili

Prova scritta: verte su uno o più argomenti compresi nel programma della prova orale.

Prova orale: l'esame verte su argomenti compresi nel programma d'insegnamento della quinta classe e sui seguenti:

Società commerciali: scritture relative alla costituzione del capitale, all'ammortamento delle spese di impianto, alla formazione delle riserve, alla rilevazione ed al riparto degli utili, alle variazioni del capitale sociale, all'ammortamento finanziario, ai prestiti obbligazionari. Bilancio.

Impresa mercantile: natura e classificazioni. Struttura del capitale. Gestione e suoi fatti tipici. Scritture elementari e complesse nel commercio interno ed estero. Bilancio di esercizio.

Aziende di erogazione: concetti. Tipi principali. Patrimonio e suoi componenti. Bilanci di previsione e rendiconti dei Comuni, delle Provincie e dello Stato.

Prova pratica: verte sul programma d'insegnamento della quinta classe.

Tecnica commerciale e macchine calcolatrici

Prova scritta: verte su uno o più argomenti compresi nel programma della prova orale.

Prova orale: l'esame verte sul programma di insegnamento della quinta classe e sui seguenti argomenti.

Tecnica mercantile: negoziazione delle merci e tolleranze relative. Determinazione e pagamento del prezzo. Consegna della merce. Calcoli del pro-rata. Fatturazione della merce.

Documenti relativi ai trasporti delle merci. Contratto di noleggio. Liquidazione e pagamento del nolo. Avarie marittime. Assicurazioni delle merci: somma assicurabile, somma assicurata, premio e franchigia.

Nozioni sul commercio estero e sulla relativa disciplina. Cenni sulla circolazione delle merci nel Mercato Comune Europeo.

Prova pratica: verte sul programma d'insegnamento della quinta classe.

Diritto:

Prova orale: verte sul programma d'insegnamento della quinta classe e sui seguenti argomenti:

Concetto di costituzione e cenni sulla Costituzione italiana. Gli organi costituzionali dello Stato. Presidente della Repubblica. Il Parlamento. Il Governo. La Corte costituzionale. La Magistratura.

Amministrazione diretta e indiretta dello Stato.

Consiglio di Stato e Corte dei conti: costituzione e funzioni.

Giustizia amministrativa.

Diritti reali. Prorietà: concetto; modi di acquisto; azioni e tutela.

Usufrutto. Possesso. Obbligazioni. Fonti delle obbligazioni. Il contratto e le sue classificazioni.

Diritto successorio. Successione legittima e testamentaria. Eredità e legati. Garanzie reali e personali.

Economia politica, scienza delle finanze e statistica economica

Prova orale: verte sul programma d'insegnamento della quinta classe e sui seguenti argomenti:

Produzione. Consumo. Risparmio. Capitale.

Concetto di scambio. Concetto di merce, di prezzo e di mercato.

Prezzo nei periodi brevi e nei periodi lunghi.

Concetto di rendita, di interesse, di salario e di profitto.

Moneta: concetto; funzioni; valore.

Concetto di credito. Le banche: concetto e specie.

Geografia generale ed economica

Prova orale: colloquio su argomenti compresi nel programma d'insegnamento della quinta classe.

Merceologia (per l'indirizzo mercantile)

Prova pratica e orale: l'esame verte su argomenti compresi nel programma d'insegnamento della quinta classe.

ISTITUTI TECNICI PER GEOMETRI

Prove di esame per l'abilitazione tecnica per geometri

MATERIE	Prove	Voti
Lettere italiane	scritta, orale	1 (con Storia)
Storia ed educazione civica	orale	
Estimo	scritta, orale	1
Costruzioni e disegno di costruzioni	grafica, orale	1
Topografia e disegno topografico	scritto-grafica, orale-pratica	1
Elementi di diritto	orale	1
Educazione fisica	pratica	1

Programma di esame per l'abilitazione tecnica per geometri

Estimo

Prova scritta: trattazione di uno o più argomenti compresi nel programma della prova orale.

Prova orale: l'esame verte su uno o più argomenti compresi nel programma d'insegnamento della quinta classe fra quelli appresso indicati:

Il giudizio di stima, suoi caratteri e scopi.

Il metodo di stima nella sua concezione unitaria e nei suoi procedimenti applicativi.

Parametri di comparazione.

Il candidato deve dar prova di conoscere gli elementi di agricoltura, di economia, di contabilità e di matematica finanziaria entro i limiti necessari per la soluzione dei quesiti oggetto della prova orale. Egli deve anche dimostrare di saper trarre dal Codice civile e dalle leggi speciali le norme per la formulazione di un giudizio di stima.

Costruzioni e disegno di costruzioni

Prova grafica: compilazione del progetto di un modesto fabbricato civile o rurale o di una piccola opera d'arte stradale o idraulica, entro i limiti di attività stabiliti dal Regolamento professionale dei geometri.

Il progetto deve comprendere la rappresentazione di determinate piante, viste e sezioni in scala, quotate, ed eventuali schizzi di particolari in conformità delle richieste formulate nel tema. I disegni devono essere accompagnati da una breve relazione sui criteri seguiti, sulle soluzioni adottate e sulle calcolazioni per il dimensionamento o la verifica di determinate strutture indicate dal tema. Possono essere richiesti anche computi metrici ed estimativi dell'opera o di sue parti.

Prova orale: l'esame verte su uno o più argomenti compresi nel programma d'insegnamento della quinta classe.

In relazione alle esercitazioni pratiche svolte nella quinta classe, il candidato, durante lo svolgimento della prova orale, deve dimostrare di avere buona pratica dell'uso del regolo calcolatore e di avere sicura conoscenza di quanto attiene alla contabilizzazione dei lavori e delle provviste per le costruzioni.

Topografia e disegno topografico

Prova scritto-grafica: *a*) risoluzione, con l'applicazione — se del caso — del calcolo logaritmico-trigonometrico, di un problema concernente argomenti compresi nel programma della prova orale.

b) rappresentazione dei segni convenzionali dell'Istituto geografico militare e del Catasto.

Rappresentazione in scala dei rilevamenti previsti per la prova pratica. Profili e sezioni su piani quotati e su piani a curve di livello.

Sviluppo di allegati ad un progetto stradale.

La prova è unica e comprende la risoluzione di un problema e la rappresentazione grafica dei relativi risultati. La parte grafica può vertere anche su un diverso argomento, prescelto fra quelli indicati alla lettera *b*); ma, in ogni caso, non dà luogo a valutazione autonoma.

Prova orale-pratica: l'esame verte su uno o più argomenti compresi nel programma d'insegnamento della quinta classe e fra quelli appresso indicati:

Misura diretta e indiretta delle distanze.

Misura degli angoli.

Rilevamenti planimetrici. Triangolazioni. Carta d'Italia dell'Istituto geografico militare. Triangolazione catastale. Poligonali aperte e chiuse.

Agrimensura. Determinazione delle aree. Divisioni; rettifica dei confini.

L'indicazione distinta delle due prove, orale e pratica le quali, in ogni caso, devono essere valutate con unico e globale giudizio, non implica lo svolgimento necessariamente separato di esse. Ai fini di un più valido accertamento della preparazione dei candidati, è invece, consigliabile svolgere insieme la prova orale e quella pratica scegliendo argomenti che, nello stesso tempo, offrano ai candidati la possibilità di esporre le proprie cognizioni, di dimostrare la propria capacità di eseguire misurazioni o rilevamenti con l'ausilio degli strumenti topografici, delle macchine calcolatrici e del regolo calcolatore, e di saper leggere le carte topografiche dell'Istituto geografico militare.

Elementi di diritto

Prova orale: l'esame verte su uno o più argomenti compresi nel programma d'insegnamento della quinta classe e fra quelli appresso indicati:

Modi di acquisto della proprietà, limitazioni di interesse pubblico e di interesse privato (muri, siepi, fossi comuni; distanze legali; luci e vedute). Servitù prediali. Usufrutto, uso, abitazione. Possesso. Superficie. Enfiteusi. Comunione e comproprietà. Comproprietà negli edifici.

Diritto successorio. Divisione.

Perchè il colloquio non si esaurisca nell'accertamento soltanto delle capacità mnemoniche del candidato, si consiglia il riferimento anche a qualche caso concreto avente, possibilmente, attinenza con cognizioni di estimo, di topografia e di costruzioni. Nel corso della prova il candidato deve inoltre dimostrare di sapersi orientare nella consultazione del Codice civile e delle leggi speciali che dovranno essere posti a sua disposizione.

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI

Prove e programma di esame per l'abilitazione tecnica industriale

Indirizzo particolare per le « Arti fotografiche »

MATERIE	Prove	Voti
Lettere italiane	scritta orale	1
Storia ed educazione civica	orale	
Elementi di diritto e di economia	orale	1
Economia aziendale	orale	
Disegno applicato all'arte fotografica	grafica	1
Storia dell'arte fotografica e degli stili	orale	
Merceologia, chimica, ottica fotografica e laboratorio	pratica (1) orale	1
Tecnologia fotografica e cinematografica	scritta orale	
Reparti di lavorazione	pratica (1)	
Educazione fisica	pratica	1

(1) Unica prova pratica da estrarre a sorte fra una esercitazione di Laboratorio di Merceologia chimica, ottica, fotografica ed una da effettuare nei Reparti di lavorazione.

PROGRAMMA D'ESAME

Le prove scritte, grafiche, pratiche e orali vertono sui programmi di insegnamento della quinta classe.

Prove e programma di esame per l'abilitazione tecnica industriale

Indirizzo particolare per le « Arti grafiche »

MATERIE	Prove	Voti
Lettere italiane	scritta orale	1
Storia ed educazione civica	orale	
Elementi di diritto e di economia	orale	1
Economia aziendale	orale	
Disegno applicato alle arti grafiche	grafica	1
Storia dell'arte grafica e degli stili	orale	
Impianti grafici e disegno	grafica orale	1
Tecnologia grafica	scritta orale	
Reparti di lavorazione	pratica	
Educazione fisica	pratica	1

PROGRAMMA D'ESAME

Le prove scritte, grafiche, pratiche e orali vertono sui programmi di insegnamento della quinta classe.

Prove e programma
di esame per l'abilitazione tecnica industriale

Indirizzo particolare per la « Chimica conciaria »

MATERIE	Prove	Voti
Lettere italiane	scritta orale	1
Storia ed educazione civica	orale	
Elementi di diritto e di economia	orale	1
Impianti di conceria e disegno	scritto-grafica orale	1
Produzione e commercio pelli	orale	1
Tecnologia conciaria, analisi e laboratorio	pratica (1) orale	1
Reparti di lavorazione	pratica (1)	
Educazione fisica	pratica	1

(1) Unica prova pratica da estrarre a sorte fra una esercitazione di Laboratorio di Tecnologia conciaria e analisi ed una da effettuare nei Reparti di lavorazione.

PROGRAMMA D'ESAME

Le prove scritte, scritto-grafiche, pratiche e orali vertono sui programmi di insegnamento della quinta classe.

Prove e programma
di esame per l'abilitazione tecnica industriale

Indirizzo particolare per la « Chimica industriale »

MATERIE	Prove	Voti
Lettere italiane	scritta orale	1
Storia ed educazione civica	orale	
Elementi di diritto e di economia	orale	1
Impianti chimici e disegno	scritto-grafica orale	1
Chimica industriale	orale	
Analisi chimica generale e tecnica e laboratorio	pratica (1) orale	1
Complementi di chimica ed elettrochimica e laboratorio	pratica (1) orale	1
Educazione fisica	pratica	1

(1) Unica prova pratica da estrarre a sorte fra una esercitazione di Laboratorio di Analisi chimica generale e tecnica ed una di Laboratorio di Complementi di chimica ed elettrochimica.

PROGRAMMA D'ESAME

Le prove scritte, scritto-grafiche, pratiche e orali vertono sui programmi di insegnamento della quinta classe.

Prove e programma
di esame per l'abilitazione tecnica industriale

Indirizzo particolare per la « Chimica nucleare »

MATERIE	Prove	Voti
Lettere italiane	scritta orale	1
Storia ed educazione civica	orale	
Elementi di diritto e di economia	orale	1
Fisica nucleare e laboratorio	pratica orale	1
Analisi chimica e laboratorio	pratica (1) orale	1
Chimica nucleare industriale	orale	
Radiochimica e laboratorio	pratica (1) orale	1
Educazione fisica	pratica	1

(1) Unica prova pratica da estrarre a sorte fra una esercitazione di Laboratorio di Analisi chimica ed una di Laboratorio di Radiochimica.

PROGRAMMA D'ESAME

Le prove scritte, pratiche e orali vertono sui programmi d'insegnamento della quinta classe.

Prove e programma
di esame per l'abilitazione tecnica industriale

Indirizzo particolare per le « Costruzioni aeronautiche »

MATERIE	Prove	Voti
Lettere italiane	scritta orale	1
Storia ed educazione civica	orale	
Elementi di diritto e di economia	orale	1
Aerotecnica, costruzioni aeronautiche e laboratorio	scritta orale	1
Disegno di costruzioni aeronautiche e studi di fabbricazione	scritto-grafica	
Macchine a fluido	orale	1
Tecnologie aeronautiche e laboratorio	pratica (1) orale	1
Reparti di lavorazione	pratica (1)	
Educazione fisica	pratica	1

(1) Unica prova pratica da estrarre a sorte fra una esercitazione di Laboratorio di Tecnologie aeronautiche ed una da effettuare nei Reparti di lavorazione.

PROGRAMMA D'ESAME

Le prove scritte, scritto-grafiche, pratiche e orali vertono sui programmi di insegnamento della quinta classe.

Prove e programma
di esame per l'abilitazione tecnica industriale

Indirizzo particolare per la « Cronometria »

MATERIE	Prove	Voti
Lettere italiane	scritta orale	1
Storia ed educazione civica	orale	
Elementi di diritto e di economia	orale	1
Meccanica applicata all'orologeria e disegno	scritto-grafica orale	1
Elettrotecnica, cronometria e laboratorio	pratica (1) orale	1
Tecnologia meccanica della orologeria e laboratorio	pratica (1) orale	1
Reparti di lavorazione	pratica (1)	
Educazione fisica	pratica	1

(1) Unica prova pratica da estrarre a sorte fra una esercitazione di Laboratorio di Tecnologia meccanica della orologeria, una di Laboratorio di Elettrotecnica e cronometria ed una da effettuare nei Reparti di lavorazione.

PROGRAMMA D'ESAME

Le prove scritte, scritto-grafiche, pratiche e orali vertono sui programmi di insegnamento della quinta classe.

Prove e programma di esame per l'abilitazione tecnica industriale

Indirizzo particolare per « Disegnatori di tessuti »

MATERIE	Prove	Voti
Lettere italiane	scritta orale	1
Storia ed educazione civica	orale	
Elementi di diritto e di economia	orale	1
Disegno tessile	grafica	1
Disegno artistico per tessuti	grafica	1
Storia dell'arte	orale	
Analisi, composizione e fabbricazione dei tessuti	scritta orale	
Elementi di tintoria e di stampa	orale	1
Reparti di lavorazione	pratica	
Educazione fisica	pratica	1

PROGRAMMA D'ESAME

Le prove scritte, grafiche, pratiche e orali vertono sui programmi di insegnamento della quinta classe.

Prove e programma di esame per l'abilitazione tecnica industriale

Indirizzo particolare per la « Edilizia »

MATERIE	Prove	Voti
Lettere italiane	scritta orale	1
Storia ed educazione civica	orale	
Elementi di diritto e di economia	orale	1
Estimo	orale	
Costruzioni edili, stradali e idrauliche	scritto-grafica orale	
Disegno di costruzioni	grafica	1
Disegno tecnico	grafica	
Topografia e disegno	grafica orale	1
Tecnologia dei materiali e delle costruzioni e laboratorio: impianto ed organizzazione del cantiere	pratica (1) orale	1
Reparti di lavorazione	pratica (1)	
Educazione fisica	pratica	1

(1) Unica prova pratica da estrarre a sorte fra una esercitazione di Laboratorio di Tecnologia dei materiali e delle costruzioni ed una da effettuare nei Reparti di lavorazione.

PROGRAMMA D'ESAME

Le prove scritte, scritto-grafiche, grafiche, pratiche e orali vertono sui programmi di insegnamento della quinta classe.

Prove e programma di esame per l'abilitazione tecnica industriale

Indirizzo particolare per la « Elettronica industriale »

MATERIE	Prove	Voti
Lettere italiane	scritta orale	1
Storia ed educazione civica	orale	
Elementi di diritto e di economia	orale	1
Elettronica generale, misure elettroniche e laboratorio	scritto-grafica pratica (1) orale	
Elettronica industriale, controlli e servo-meccanismi ed applicazioni	orale	1
Disegno tecnico	grafica	
Tecnologia generale, tecnologia delle costruzioni elettroniche	orale	1
Reparti di lavorazione	pratica (1)	
Educazione fisica	pratica	1

(1) Una prova pratica da estrarre a sorte fra una esercitazione di Laboratorio di Elettronica generale, misure elettroniche ed una da effettuare nei Reparti di lavorazione.

PROGRAMMA D'ESAME

Le prove scritte, scritto-grafiche, grafiche, pratiche e orali vertono sui programmi di insegnamento della quinta classe.

Prove e programma di esame per l'abilitazione tecnica industriale

Indirizzo particolare per la « Elettrotecnica »

MATERIE	Prove	Voti
Lettere italiane	scritta orale	1
Storia ed educazione civica	orale	
Elementi di diritto e di economia	orale	1
Elettrotecnica generale	scritta orale	
Misure elettriche e laboratorio	pratica (2) orale	1
Impianti elettrici e disegno	grafica (1) orale	
Costruzioni elettromeccaniche, tecnologie e disegno	grafica (1) orale	1
Reparti di lavorazione	pratica (2)	
Educazione fisica	pratica	1

(1) Unica prova grafica da estrarre a sorte fra un tema di Impianti elettrici ed un tema di Costruzioni elettromeccaniche e tecnologie.

(2) Unica prova pratica da estrarre a sorte fra una esercitazione di Laboratorio di Misure elettriche ed una da effettuare nei Reparti di lavorazione.

PROGRAMMA D'ESAME

Le prove scritte, grafiche, pratiche e orali vertono sui programmi di insegnamento della quinta classe.

Prove e programma di esame per l'abilitazione tecnica industriale

Indirizzo particolare per la « Energia nucleare »

MATERIE	Prove	Voti
Lettere italiane	scritta orale	1
Storia ed educazione civica	orale	
Elementi di diritto e di economia	orale	1
Impianti nucleari e tecnologie relative	orale	
Disegno tecnico	grafica	1
Fisica atomica e nucleare, strumentazione e laboratorio	pratica (1) orale	
Elettronica generale e nucleare, misure elettroniche e laboratorio	scritta pratica (1) orale	
Controlli, servomeccanismi e applicazioni e laboratorio	pratica (1) orale	1
Reparti di lavorazione	pratica (1)	
Educazione fisica	pratica	1

(1) Unica prova pratica da estrarre a sorte fra una esercitazione di Laboratorio di elettronica generale e nucleare, misure elettroniche, una di Laboratorio di controlli, servomeccanismi ed applicazioni, una di Laboratorio di fisica atomica e nucleare, strumentazione ed una da effettuare nei Reparti di lavorazione.

PROGRAMMA D'ESAME

Le prove scritte, grafiche, pratiche e orali vertono sui programmi di insegnamento della quinta classe.

Prove e programma
di esame per l'abilitazione tecnica industriale

Indirizzo particolare per la « Fisica industriale »

MATERIE	Prove	Voti
Lettere italiane	scritta orale	1
Storia ed educazione civica	orale	
Elementi di diritto e di economia	orale	1
Impianti industriali e disegno	scritto-grafica (1) orale	1
Meccanica, macchine e laboratorio	pratica	
Elettrotecnica e laboratorio	scritta (1) pratica (2) orale	1
Fisica applicata e laboratorio	pratica orale	
Chimica fisica ed elettrochimica	orale	1
Analisi chimica generale e tecnica e laboratorio	pratica (2) orale	
Educazione fisica	pratica	1

(1) Unica prova da estrarre a sorte fra un tema scritto di Elettrotecnica ed un tema scritto-grafico di Impianti industriali e disegno.

(2) Unica prova pratica da estrarre a sorte fra una esercitazione di Laboratorio di Elettrotecnica ed una di Laboratorio di Analisi chimica generale e tecnica.

PROGRAMMA D'ESAME

Le prove scritte, scritto-grafiche, pratiche e orali vertono sui programmi di insegnamento della quinta classe.

Prove e programma
di esame per l'abilitazione tecnica industriale

Indirizzo particolare per le « Industrie alimentari »

MATERIE	Prove	Voti
Lettere italiane	scritta orale	1
Storia ed educazione civica	orale	
Elementi di diritto e di economia	orale	1
Analisi tecniche e laboratorio	pratica (1) orale	1
Meccanica e macchine	orale	1
Fisica applicata	orale	
Tecnologie, impianti e disegno	scritto-grafica orale	1
Reparti di lavorazione	pratica (1)	
Educazione fisica	pratica	1

(1) Unica prova pratica da estrarre a sorte fra una esercitazione di Laboratorio di Analisi tecniche ed una da effettuare nei Reparti di lavorazione.

PROGRAMMA D'ESAME

Le prove scritte, scritto-grafiche, pratiche e orali vertono sui programmi di insegnamento della quinta classe.

Prove e programma
di esame per l'abilitazione tecnica industriale

Indirizzo particolare per la « Industria cartaria »

MATERIE	Prove	Voti
Lettere italiane	scritta orale	1
Storia ed educazione civica	orale	
Elementi di diritto e di economia	orale	1
Impianti di cartiere e disegno	scritto-grafica orale	1
Analisi chimica generale e tecnica e laboratorio	pratica (1) orale	1
Tecnologia cartaria e laboratorio	pratica (1) orale	1
Esercitazioni di cartiera	pratica (1)	
Educazione fisica	pratica	1

(1) Unica prova pratica da estrarre a sorte fra una esercitazione di Laboratorio di Tecnologia cartaria, una di Laboratorio di Analisi chimica generale e tecnica e una di cartiera.

PROGRAMMA D'ESAME

Le prove scritte, scritto-grafiche, pratiche e orali vertono sui programmi di insegnamento della quinta classe.

Prove e programma
di esame per l'abilitazione tecnica industriale

Indirizzo particolare per le « Industrie cerealicole »

MATERIE	Prove	Voti
Lettere italiane	scritta orale	1
Storia ed educazione civica	orale	
Elementi di diritto e di economia	orale	1
Industrie cerealicole e laboratorio	scritta (1) pratica (2) orale	1
Disegno tecnico	scritto-grafica	
Chimica agraria	orale	
Meccanica e macchine e laboratorio	scritta (1) pratica (2) orale	1
Meccanica agraria	orale	
Tecnologia meccanica e laboratorio	pratica (2) orale	1
Reparti di lavorazione	pratica (2)	
Educazione fisica	pratica	1

(1) Unica prova scritta da estrarre a sorte fra un tema di Industrie cerealicole ed uno di Meccanica e macchine.

(2) Unica prova pratica da estrarre a sorte fra una esercitazione di Laboratorio di Industrie cerealicole, una di Meccanica e macchine, una di Tecnologia meccanica ed una da effettuarsi nei Reparti di lavorazione.

PROGRAMMA D'ESAME

Le prove scritte, scritto-grafiche, pratiche e orali vertono sui programmi di insegnamento della quinta classe.

Prove e programma
di esame per l'abilitazione tecnica industriale

Indirizzo particolare per le « Industrie metalmeccaniche »

MATERIE	Prove	Voti
Lettere italiane	scritta orale	1
Storia ed educazione civica	orale	
Elementi di diritto e di economia	orale	1
Studi di fabbricazione e disegno	grafica orale	1
Tecnologia meccanica e laboratorio	scritta pratica (1) orale	1
Reparti di lavorazione	pratica (1)	
Educazione fisica	pratica	1

(1) Unica prova pratica da estrarre a sorte fra una esercitazione di Laboratorio di Tecnologia meccanica ed una da effettuare nei Reparti di lavorazione.

PROGRAMMA D'ESAME

Le prove scritte, grafiche, pratiche e orali vertono sui programmi di insegnamento della quinta classe.

Prove e programma di esame per l'abilitazione tecnica industriale

Indirizzo particolare per la « Industria mineraria »

MATERIE	Prove	Voti
Lettere italiane	scritta orale	1
Storia ed educazione civica	orale	
Elementi di diritto e di economia	orale	
Igiene e pronto soccorso	orale	1
Legislazione mineraria	orale	
Arte mineraria e laboratorio	scritta (1) pratica (2) orale	
Arricchimento dei minerali e laboratorio	scritta (1) pratica (2) orale	1
Mineralogia, geologia e laboratorio	pratica (2) orale	1
Topografia, disegno e laboratorio	scritto-grafica (1) pratica (2) orale	1
Educazione fisica	pratica	1

(1) Unica prova da estrarre a sorte fra un tema di Arte mineraria, uno di Arricchimento dei minerali ed uno di Topografia e disegno.

(2) Unica prova pratica da estrarre a sorte fra una esercitazione di Laboratorio di Arte mineraria, una di Arricchimento dei minerali, una di Mineralogia e Geologia ed una di Topografia e disegno.

PROGRAMMA D'ESAME

Le prove scritte, scritto-grafiche, pratiche e orali vertono sui programmi di insegnamento della quinta classe.

Prove e programma di esame per l'abilitazione tecnica industriale

Indirizzo particolare per la « Industria navalmeccanica »

MATERIE	Prove	Voti
Lettere italiane	scritta orale	1
Storia ed educazione civica	orale	
Elementi di diritto e di economia	orale	1
Teoria della nave	scritta (1) orale	1
Costruzioni navali, disegno e studi di fabbricazione	scritto-grafica (1) orale	
Tecnologie navalmeccaniche e laboratorio	pratica (2) orale	1
Reparti di lavorazione	pratica (2)	
Educazione fisica	pratica	1

(1) Unica prova da estrarre a sorte fra un tema di Teoria della nave ed uno di Costruzioni navali, disegno e studi di fabbricazione.

(2) Unica prova pratica da estrarre a sorte fra una esercitazione di Laboratorio di Tecnologie navalmeccaniche ed una da effettuare nei Reparti di lavorazione.

PROGRAMMA D'ESAME

Le prove scritte, scritto-grafiche, pratiche e orali vertono sui programmi di insegnamento della quinta classe.

Prove e programma di esame per l'abilitazione tecnica industriale

Indirizzo particolare per la « Industria ottica »

MATERIE	Prove	Voti
Lettere italiane	scritta orale	1
Storia ed educazione civica	orale	
Elementi di diritto e di economia	orale	1
Ottica	scritta orale	1
Disegno tecnico	grafica	1
Strumenti ottici, tecnologia del vetro e laboratorio	pratica (1) orale	1
Reparti di lavorazione	pratica (1)	
Educazione fisica	pratica	1

(1) Unica prova pratica da estrarre a sorte fra una esercitazione di Laboratorio di Strumenti ottici, tecnologia del vetro ed una da effettuarsi nei Reparti di lavorazione.

PROGRAMMA D'ESAME

Le prove scritte, grafiche, pratiche e orali vertono sui programmi di insegnamento della quinta classe.

Prove e programma di esame per l'abilitazione tecnica industriale

Indirizzo particolare per l'« Industria tessile »

MATERIE	Prove	Voti
Lettere italiane	scritta orale	1
Storia ed educazione civica	orale	
Elementi di diritto e di economia	orale	1
Analisi, composizione e fabbricazione dei tessuti	scritta orale	1
Disegno tessile	grafica	
Elementi di tintoria e finitura dei tessili	orale	1
Organizzazione ed impianti	orale	
Filatura, tecnologia tessile e laboratorio	pratica (1) orale	1
Reparti di lavorazione	pratica (1)	
Educazione fisica	pratica	1

(1) Unica prova pratica da estrarre a sorte fra una esercitazione di Laboratorio di Filatura, tecnologia tessile ed una da effettuare nei Reparti di lavorazione.

PROGRAMMA D'ESAME

Le prove scritte, grafiche, pratiche ed orali vertono sui programmi di insegnamento della quinta classe.

Prove e programma di esame per l'abilitazione tecnica industriale

Indirizzo particolare per la « Industria tintoria »

MATERIE	Prove	Voti
Lettere italiane	scritta orale	1
Storia ed educazione civica	orale	
Elementi di diritto e di economia	orale	1

MATERIE	Prove	Voti
Analisi chimica e laboratorio	pratica (1) orale	
Chimica industriale, chimica tessile e laboratorio	pratica (1) orale	
Chimica tintoria, sostanze coloranti e laboratorio	pratica (2) orale	1
Finitura dei tessili	orale	
Reparti di lavorazione	pratica (2)	
Educazione fisica	pratica	1

(1) Unica prova pratica da estrarre a sorte fra una esercitazione di Laboratorio di Analisi chimica ed una di Laboratorio di Chimica industriale e chimica tessile.

(2) Unica prova pratica da estrarre a sorte fra una esercitazione di Laboratorio di Chimica tintoria e sostanze coloranti ed una da effettuarsi nei Reparti di lavorazione.

PROGRAMMA D'ESAME

Le prove scritte, pratiche e orali vertono sui programmi di insegnamento della quinta classe.

Prove e programma di esame per l'abilitazione tecnica industriale

Indirizzo particolare per la « Maglieria »

MATERIE	Prove	Voti
Lettere italiane	scritta orale	1
Storia ed educazione civica	orale	
Elementi di diritto e di economia	orale	1
Analisi, composizione e fabbricazione delle maglie	scritta orale	1
Disegno tecnico	grafica	
Elementi di tintoria e laboratorio	pratica (1) orale	1
Organizzazione ed impianti	orale	
Filatura, tecnologia magliera e laboratorio	pratica (1) orale	1
Reparti di lavorazione	pratica (1)	
Educazione fisica	pratica	1

(1) Unica prova pratica da estrarre a sorte fra una esercitazione di Laboratorio di Filatura, tecnologia maglieria, una di Laboratorio di elementi di tintoria ed una da effettuarsi nei Reparti di lavorazione.

PROGRAMMA D'ESAME

Le prove scritte, grafiche, pratiche e orali vertono sui programmi di insegnamento della *quinta* classe.

Prove e programma di esame per l'abilitazione tecnica industriale

Indirizzo particolare per le « Materie plastiche »

MATERIE	Prove	Voti
Lettere italiane	scritta orale	1
Storia ed educazione civica	orale	
Elementi di diritto e di economia	orale	1
Impianti di materie plastiche e disegno	grafica orale	1
Tecnologia meccanica	orale	
Chimica delle materie plastiche	orale	
Elettrotecnica	orale	
Tecnologia chimica generale e delle materie plastiche e laboratorio	pratica (1) orale	1
Reparti di lavorazione	pratica (1)	
Educazione fisica	pratica	1

(1) Unica prova pratica da estrarre a sorte fra una esercitazione di Laboratorio di Tecnologia chimica generale e delle materie plastiche ed una da effettuarsi nei Reparti di lavorazione.

PROGRAMMA D'ESAME

Le prove scritte, grafiche, pratiche e orali vertono sui programmi di insegnamento della quinta classe.

Prove e programma di esame per l'abilitazione tecnica industriale

Indirizzo particolare per la « Meccanica »

MATERIE	Prove	Voti
Lettere italiane	scritta orale	1
Storia ed educazione civica	orale	
Elementi di diritto e di economia	orale	1
Meccanica applicata alle macchine	scritta (1) orale	
Macchine a fluido e laboratorio	scritta (1) pratica (2) orale	1
Disegno di costruzioni meccaniche e studi di fabbricazione	grafica	1
Tecnologia meccanica e laboratorio	pratica (2) orale	1
Reparti di lavorazione	pratica (2)	
Educazione fisica	pratica	1

(1) Unica prova scritta da estrarre a sorte fra un tema di Meccanica applicata alle macchine ed uno di Macchine a fluido.

(2) Unica prova pratica da estrarre a sorte fra una esercitazione di Laboratorio di Macchine a fluido, una di Laboratorio di Tecnologia meccanica ed una da effettuarsi nei Reparti di lavorazione.

PROGRAMMA D'ESAME

Le prove scritte, grafiche, pratiche e orali vertono sui programmi di insegnamento della quinta classe.

Prove e programma di esame per l'abilitazione tecnica industriale

Indirizzo particolare per la « Meccanica di precisione »

MATERIE	Prove	Voti
Lettere italiane	scritta orale	1
Storia ed educazione civica	orale	
Elementi di diritto e di economia	orale	1
Disegno di costruzioni meccaniche di precisione e relativi studi di fabbricazione	scritto-grafica (1) orale	1
Elettrotecnica	orale	1
Tecnologia della meccanica fine e di precisione e laboratorio	scritta (1) pratica (2) orale	1
Reparti di lavorazione	pratica (2)	
Educazione fisica	pratica	1

(1) Unica prova da estrarre a sorte fra un tema di Disegno di costruzioni meccaniche di precisione e relativi studi di fabbricazione ed uno di Tecnologia della meccanica fine e di precisione.

(2) Unica prova pratica da estrarre a sorte fra una esercitazione di Laboratorio di Tecnologia della meccanica fine e di precisione ed una da effettuarsi nei Reparti di lavorazione.

PROGRAMMA D'ESAME

Le prove scritte, scritto-grafiche, pratiche e orali vertono sui programmi di insegnamento della quinta classe.

Prove e programma di esame per l'abilitazione tecnica industriale

Indirizzo particolare per la « Metallurgia »

MATERIE	Prove	Voti
Lettere italiane	scritta orale	1
Storia ed educazione civica	orale	
Elementi di diritto e di economia	orale	1
Metallurgia, siderurgia e laboratorio	scritta (1) pratica (2) orale	1
Chimica analitica e laboratorio	pratica (2) orale	
Impianti metallurgici e disegno	grafica orale	1
Lavorazione dei metalli	scritta (1) orale	
Reparti di lavorazione	pratica	1
Educazione fisica	pratica	1

(1) Unica prova scritta da estrarre a sorte fra un tema di Metallurgia e siderurgia ed uno di Lavorazione dei metalli.

(2) Unica prova pratica da estrarre a sorte fra una esercitazione di Laboratorio di metallurgia e siderurgia ed una di Chimica analitica.

PROGRAMMA D'ESAME

Le prove scritte, grafiche, pratiche e orali vertono sui programmi di insegnamento della quinta classe.

Prove e programma di esame per l'abilitazione tecnica industriale

Indirizzo particolare per le « Telecomunicazioni »

MATERIE	Prove	Voti
Lettere italiane	scritta orale	1
Storia ed educazione civica	orale	
Elementi di diritto e di economia	orale	1
Radioelettronica	scritta orale	
Misure elettriche, misure elettroniche e laboratorio	pratica (1) orale	1
Telegrafia e telefonia	orale	
Disegno tecnico	grafica	
Tecnologia generale e tecnologia delle costruzioni elettroniche	orale	1
Reparti di lavorazione	pratica (1)	
Educazione fisica	pratica	1

(1) Unica prova pratica da estrarre a sorte fra una esercitazione di Laboratorio di misure elettriche e misure elettroniche ed una da effettuare nei Reparti di lavorazione.

PROGRAMMA D'ESAME

Le prove scritte, grafiche, pratiche e orali vertono sui programmi di insegnamento della quinta classe.

Prove e programma di esame per l'abilitazione tecnica industriale

Indirizzo particolare per la « Termotecnica »

MATERIE	Prove	Voti
Lettere italiane	scritta orale	1
Storia ed educazione civica	orale	
Elementi di diritto e di economia	orale	1
Termotecnica, macchine a fluido e laboratorio	scritta pratica (1) orale	1
Impianti termotecnici e disegno	grafica orale	1
Meccanica	orale	
Reparti di lavorazione	pratica (1)	1
Educazione fisica	pratica	1

(1) Unica prova pratica da estrarre a sorte fra una esercitazione di Laboratorio di Termotecnica e macchine a fluido ed una da effettuarsi nei Reparti di lavorazione.

PROGRAMMA D'ESAME

Le prove scritte, grafiche, pratiche e orali vertono sui programmi di insegnamento della quinta classe.

ISTITUTI TECNICI NAUTICI

Programmi degli esami di abilitazione tecnica nautica

Materie comuni ai tre indirizzi

Lingua inglese

Prova scritta: composizione in inglese su un argomento di carattere tecnico marittimo.

Per lo svolgimento della prova è concesso l'uso del vocabolario.

Prova orale: lettura di un brano inglese di carattere tecnico-marittimo, scelto dalla Commissione, e sua traduzione in lingua italiana. Conversazione su argomenti riguardanti le letture fatte nella quinta classe e su argomenti di carattere professionale.

Il colloquio deve svolgersi in lingua inglese.

Prove di esame di abilitazione tecnica nautica

Indirizzo « Capitani »

MATERIE	Prove	Voti
Lettere italiane	scritta orale	1
Storia ed educazione civica	orale	
Lingua inglese	scritta orale	1
Radioelettronica ed esercitazioni	orale pratica	
Navigazione ed esercitazioni	scritta orale pratica	1
Meteorologia e Oceanografia ed esercitazioni	orale pratica	
Arte navale	orale	1
Elementi di teoria della nave	orale	
Diritto	orale	1
Educazione fisica	pratica	1

Programma di esame di abilitazione tecnica nautica

Materie particolari dell'indirizzo Capitani

Radioelettronica ed esercitazioni

Prova orale: colloquio su argomenti del programma di insegnamento.

Prova pratica: esecuzione di una delle esercitazioni stabilite dal programma di insegnamento.

Navigazione ed esercitazioni

Prova scritta: soluzione di uno o più problemi riguardanti il programma di insegnamento della quinta classe.

Prova orale: colloquio su argomenti del programma di insegnamento della quinta classe. Eventuale discussione dell'elaborato scritto.

Prova pratica: esecuzione di una delle esercitazioni stabilite dal programma di insegnamento della quinta classe.

Meteorologia e Oceanografia ed esercitazioni

Prova orale: colloquio su argomenti del programma di insegnamento.

Prova pratica: esecuzione di una delle esercitazioni stabilite dal programma di insegnamento.

Arte navale

Prova orale: colloquio su argomenti del programma di insegnamento della quinta classe.

Elementi di teoria della nave

Prova orale: colloquio su argomenti del programma di insegnamento.

Diritto

Prova orale: colloquio su argomenti del programma di insegnamento della quinta classe.

Prove di esame di abilitazione tecnica nautica

Indirizzo « Macchinisti »

MATERIE	Prove	Voti
Lettere italiane	scritta orale	1
Storia ed educazione civica	orale	
Lingua inglese	scritta orale	1
Macchine e disegno di macchine ed esercitazioni	scritta orale grafica pratica	1
Esercitazioni d'officina	pratica	
Elementi di teoria della nave	orale	1
Elettrotecnica e impianti elettrici di bordo ed esercitazioni	orale pratica	1
Educazione fisica	pratica	1

Programma di esame di abilitazione tecnica nautica

Materie particolari dell'indirizzo Macchinisti

Macchine, disegno di macchine ed esercitazioni

Prova scritta: risoluzione di un problema di applicazione numerica, riguardante le motrici marine, gli impianti di propulsione, i macchinari ausiliari.

Prova orale: colloquio su argomenti del programma di insegnamento della quinta classe. Eventuale discussione dell'elaborato scritto.

Prova pratica: esecuzione di una delle esercitazioni stabilite dal programma di insegnamento della quinta classe.

Prova grafica: esecuzione dello schizzo a mano libera quotato, rilevandolo dal vero, di un semplice organo di macchina, ovvero passaggio in scala di un disegno quotato fornito dalla Commissione ed esecuzione di eventuali sezioni.

Esercitazioni d'officina

Prova pratica: esecuzione di una delle esercitazioni prescritte dal programma di insegnamento della quinta classe.

Elementi di teoria della nave

Prova orale: colloquio su argomenti del programma di insegnamento.

Elettrotecnica ed impianti elettrici di bordo ed esercitazioni

Prova orale: colloquio su argomenti del programma di insegnamento della quinta classe.

Prova pratica: esecuzione di una delle esercitazioni stabilite dal programma di insegnamento della quinta classe.

Prove di esame di abilitazione tecnica nautica

Indirizzo « Costruttori »

MATERIE	Prove	Voti
Lettere italiane	scritta orale	1
Storia ed educazione civica	orale	
Lingua inglese	scritta orale	1
Elettrotecnica	orale	1
Teoria della nave ed esercitazioni	scritta orale pratica	
Costruzioni navali e disegno di costruzioni navali	orale grafica	1
Esercitazioni pratiche di costruzioni navali	pratica	
Diritto	orale	1
Educazione fisica	pratica	1

Programma di esame di abilitazione tecnica nautica

Materie particolari dell'indirizzo Costruttori

Elettrotecnica

Prova orale: colloquio su argomenti del programma di insegnamento della quinta classe.

Teoria della nave ed esercitazioni:

Prova scritta: risoluzione di un problema di applicazione numerica riguardante elementi del progetto di una nave.

Prova orale: colloquio su argomenti del programma di insegnamento della quinta classe. Eventuale discussione dell'elaborato scritto.

Prova pratica: esecuzione di una delle esercitazioni stabilite dal programma di insegnamento della quinta classe.

Costruzioni navali e disegno di costruzioni navali

Prova orale: colloquio su argomenti del programma di insegnamento della quinta classe.

Prova grafica: schizzi quotati eseguiti a mano libera di parti di modelli con rilevamento dal vero, oppure copia di disegni con rilievi di particolari sezioni.

Esercitazioni pratiche di costruzioni navali

Prova pratica: esecuzione di una delle esercitazioni stabilite dal programma di insegnamento della quinta classe.

Diritto

Prova orale: colloquio su argomenti del programma di insegnamento.

ISTITUTI TECNICI FEMMINILI

Prove e programma di esame per l'abilitazione tecnica femminile

MATERIE	Prove	Voti
Lettere italiane	scritta orale	
Storia ed educazione civica	orale	1
Legislazione sociale e servizi sociali	orale	
Pedagogia	orale	
Saggio di lezione	pratica	1
Disegno	grafica	
Storia dell'arte	orale	1
Economia domestica ed esercitazioni	scritta orale pratica	1
Chimica e merceologia	orale	
Lavori femminili	grafica pratica	1
Educazione fisica	pratica	1

PROGRAMMA D'ESAME

Gli esami vertono sui programmi di insegnamento dell'ultimo anno.

(5243)

Proroga del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per il conferimento di borse di studio per l'anno scolastico 1962-63.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il proprio decreto 24 agosto 1962 col quale sono stati stabiliti l'ammontare, la ripartizione, le condizioni e le modalità di conferimento mediante concorso provinciale per esami delle borse annuali o pluriennali di cui all'art. 38 della legge 24 luglio 1962, n. 1073;

Ritenuta l'opportunità di prorogare il termine massimo di presentazione delle domande di partecipazione al concorso da parte degli interessati;

Decreta:

Art. 1.

Il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso per il conferimento di borse di studio per l'anno scolastico 1962-63, indicato all'ultimo comma dell'art. 4 del citato decreto ministeriale 24 agosto 1962, è fissato al 20 settembre 1962 anzichè al 15 dello stesso mese.

Il termine del 25 settembre previsto dall'ultimo comma dell'art. 5 dello stesso decreto ministeriale 24 agosto 1962 per la trasmissione al provveditore agli studi delle domande documentate, da parte dei capi d'Istituto o dai direttori didattici, è fissato al 30 settembre 1962, anzichè al 25 settembre.

L'elenco delle sedi di esame di cui all'art. 7 del citato decreto ministeriale 24 agosto 1962 sarà comunicato dal provveditore a tutte le scuole secondarie, artistiche e di completamento dell'obbligo della Provincia entro il 30 settembre 1962 anzichè entro il 25 settembre.

Art. 2.

La prova scritta di cultura generale del concorso per il conferimento delle borse di studio di cui nelle premesse avrà luogo il 10 ottobre 1962 alle ore 8,30 anzichè l'8 ottobre.

Roma, addì 13 settembre 1962

Il Ministro: GUI

(5350)

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

Diario delle prove scritte del concorso a quattordici posti di vice segretario in prova

L'AVVOCATO GENERALE DELLO STATO

Visto il proprio decreto del 28 febbraio 1962, con il quale è stato bandito un concorso per esami a quattordici posti di vice segretario in prova;

Visto l'art. 3 del decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 155;

Decreta:

Le prove scritte del concorso a quattordici posti di vice segretario in prova indetto con il decreto summenzionato avranno luogo in Roma nei giorni 14 e 15 gennaio 1963 ed inizio alle ore 9 nel Palazzo degli esami alla via Girolamo Induno n. 4.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Bollettino ufficiale del personale degli uffici dipendenti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Roma, addì 13 settembre 1962

L'Avvocato generale: ZAPPALÀ

(5345)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Modificazioni al bando di concorso per esami a venticinque posti di vice segretario in prova nella carriera di concetto e proroga del termine per la presentazione delle domande.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, sul conglobamento totale del trattamento economico del personale statale;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 7 dicembre 1960, n. 1541, concernente norme integrative dell'ordinamento del Ministero della marina mercantile e revisione dei relativi ruoli organici;

Visto il proprio decreto 2 aprile 1962, registrato alla Corte dei conti il 26 aprile 1962, registro n. 9 Marina mercantile, foglio n. 61, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 7 giugno 1962, con il quale è stato indetto un concorso per esami a 25 posti di vice segretario in prova nella carriera di concetto (ruolo centrale e periferico) del Ministero della marina mercantile;

Considerato che l'art. 2, primo comma, lettera *A*) del decreto 2 aprile 1962, sopracitato, prescrive, fra altro, per l'ammissione al concorso, il possesso del diploma di ragioniere e perito commerciale, o di maturità classica, o di maturità scientifica, o di istituto nautico, con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 173 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e dell'art. 3 della legge 7 dicembre 1960, n. 1541, la partecipazione al concorso predetto deve essere consentita a tutti coloro che siano muniti di un diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado;

Decreta:

Art. 1.

Il primo comma, lettera *A*) dell'art. 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1962, citato in premessa, è così sostituito:

« *A*) diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado.

Possono partecipare al concorso anche gli impiegati delle carriere esecutive dell'Amministrazione dello Stato che non siano in possesso del titolo di studio di cui al precedente comma, purchè rivestano qualifica non inferiore a quella di archivista ed abbiano il diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado ».

Art. 2.

Il termine di presentazione delle domande di ammissione al concorso a venticinque posti di vice segretario in prova nella carriera di concetto del Ministero della marina mercantile, indetto con il decreto ministeriale 2 aprile 1962, è prorogato fino al sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 17 luglio 1962

Il Ministro: MACRELLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 settembre 1962
Registro n. 11 Marina mercantile, foglio n. 65. — PRIORA

(5349)

UMBERTO PETTINARI, *direttore* RAFFAELE SANTI, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.